



**COMUNE di PORTO MANTOVANO**

**Documento Unico di Programmazione  
2016 - 2019**

# **INDICE del Documento Unico di programmazione 2016/2019**

## **PREMESSA**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

Linee programmatiche di mandato

La manovra di bilancio per i prossimi anni

La manovra fiscale

Il sostegno al sistema del welfare locale

Le indicazioni per affrontare le sfide del futuro

Obiettivi individuati dal Governo e quadro normativo

I vincoli normativi e di bilancio

Struttura del bilancio e sperimentazione del sistema contabile

Taglio ai trasferimenti erariali

Patto di stabilità interno fino al 31 Dicembre 2015 e Pareggio di Bilancio dal 01 Gennaio 2016

Politiche per la valorizzazione e il miglioramento dei servizi scolastici

Recupero evasione, equità fiscale, miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale, contenimento della spesa dell'ente e della società partecipate

Politiche di miglioramento del grado di performance del personale comunale e del personale della società controllata ASEP SRL

Politiche di miglioramento del grado di efficienza del rapporto qualità costi delle convenzioni con la società controllata ASEP SRL

Valutazione della situazione socio-economica del territorio

- Caratteristiche generali della popolazione
- Caratteristiche generali del territorio
- Strutture e attrezzature
- Economia insediata

Parametri economici:

- Indicatori Finanziari
- Parametri deficitari

Analisi delle condizioni interne

Organismi interni e partecipazioni societarie

Gruppo Comune di Porto Mantovano – Conto consolidato

Organizzazione e attività di gestione dei servizi pubblici locali

Personale

Razionalizzazione della spesa

Indirizzi generali di natura strategica:

- Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimenti in corso
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Gestione del patrimonio
- Risorse straordinarie ed in conto capitale
- Equilibri correnti generali e di cassa

### **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

Missioni programmi obiettivi

Piano delle alienazioni

Piano delle Opere Pubbliche e Cronoprogramma

Programmazione finanziaria fino al 2018

## **PREMESSA:**

Il DUP - Documento Unico di Programmazione - descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai Responsabili di Posizione Organizzativa ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione e giustifica la coerenza delle politiche locali con la programmazione nazionale.

IL DUP è stato adottato per la prima volta in preparazione del bilancio di previsione 2014/2016.

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 sulla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità, adottato dal 01.01.2014 dal Comune di Porto Mantovano, il DUP viene presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno antecedente al periodo di riferimento.

**Per l'anno corrente il termine per la presentazione del DUP 2016/2018 è stato prorogato, a seguito della Conferenza Stato Città al 31 Dicembre 2015, con aggiornamento entro il 28 Febbraio 2016 e termine ultimo entro il termine del 30 aprile 2016, entro cui approvare il bilancio di previsione 2016/2018.**

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il DUP è articolato in due sezioni principali:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il presente DUP, nella parte iniziale, richiama le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014/2019, così come approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 40 del 30.07.2014, successivamente aggiornate con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 20.07.2015 e con deliberazione di Giunta comunale n. 150 del 22.12.2015;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di Previsione, contiene, per ogni missione, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare per dare concreta attuazione agli obiettivi strategici di cui alla prima parte. Dalla citata Sezione Operativa discenderà il PEG – Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle Performance per l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse finanziarie strumentali ed umane ai Responsabili di P.O. (PEG/Piano delle Performance da approvarsi entro 20 giorni con deliberazione di Giunta, successivamente all'approvazione, da parte del Consiglio del bilancio di previsione).

Il presente DUP viene elaborato in coerenza con la legge di stabilità 2016 (Legge 208 del 28.12.2015) e della legge 21 dicembre 2012 n. 243 recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione.

## **Sintesi delle principali novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016**

### **TASI-IMU**

L'imposta sulla prima casa viene abolita con una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.

### **IMU AGRICOLA**

Vengono esentati dall'Imu i terreni agricoli, montani, semi-montani o pianeggianti utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.

### **COMPENSAZIONI AI COMUNI**

I Comuni, stando al testo di legge, dovrebbero essere compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi (Imu terreni agricoli e Tasi prima casa).

### **PATTO DI STABILITA' FINO AL 31.12.2015 E PAREGGIO DI BILANCIO DAL 01.01.2016**

Il Patto di Stabilità in essere fino al 31 dicembre 2015 cede il passo al Pareggio di Bilancio dal 01 gennaio 2016. L'avanzo d'amministrazione 2015 può essere applicato al bilancio dell'esercizio finanziario 2016, ad avvenuta approvazione consiliare del rendiconto 2015, entro i limiti di finanza pubblica contenuti nella Legge di Stabilità 2016, con particolare riguardo all'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio, secondo cui le entrate finali (entrate correnti, più le entrate in conto capitale), devono essere pari o superiori alle spese finali (spesa corrente, più spesa di investimento), escludendo, nel conteggio del saldo, in entrata l'avanzo d'amministrazione e le eventuali fonti da indebitamento e in spesa il fondo crediti di dubbia esigibilità e le quote di ammortamento prestiti. Limitatamente all'anno 2016, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale è considerato un'entrata valida ai fini del pareggio di bilancio 2016, dando pertanto la possibilità all'Ente di realizzare e pagare nel 2016 le opere pubbliche finanziate nel 2015, con entrate proprie e avviate a fine del 2015

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

**(approvate dal Consiglio comunale con deliberazione 40 del 30.07.2014, modificate con Deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 25.06.2015 ed emendate nella seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015 ). Aggiornamenti apportati con DGC n. 150 del 22.12.2015.**

### **RELAZIONE DEL SINDACO** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il programma elettorale col quale mi sono presentato alle elezioni amministrative del 25 maggio e 8 giugno 2014 per la carica di Sindaco del Comune di Porto Mantovano, sostenuto dal Partito Democratico e da SEL, è il frutto di numerosi incontri con le rappresentanze del mondo economico, sociale e delle professioni del nostro comune. Una serie di occasioni nelle quali ho voluto innanzitutto ascoltare le voci, i pareri e i contributi di idee dei cittadini che, come me, vivono e operano quotidianamente a Porto Mantovano. La mia priorità è di aiutare lo sviluppo delle piccole e medie imprese, creare opportunità di LAVORO per i nostri GIOVANI e favorire il REINSERIMENTO lavorativo di chi il lavoro purtroppo l'ha perso. In questa esperienza sarò affiancato da un gruppo di persone ONESTE, COMPETENTI e fortemente MOTIVATE

La mia amministrazione è ispirata da 3 principi fondamentali:

**SOBRIETA', CONCRETEZZA e TRASPARENZA.**

La nostra volontà è di amministrare con il buon senso del padre di famiglia; senza promesse irrealizzabili e con l'impegno di rendere conto del nostro operato, con senso di responsabilità ed onestà.

Per il successo della nostra amministrazione perseguiremo il maggior COINVOLGIMENTO possibile di tutti i cittadini, e in particolare delle associazioni di volontariato e sportive.

### **OBIETTIVI E CONSIDERAZIONI** - (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

L'attuale grave crisi economica si riflette anche sul nostro Comune, in particolare sul mondo del lavoro. In questa situazione drammatica è necessario garantire i redditi dei lavoratori e la sopravvivenza delle imprese, specie quelle che più hanno investito per non essere espulse dal mercato, costruire tutti insieme - enti pubblici e privati, imprenditori, sindacati, Camera di Commercio - una squadra operativa, con il credito chiamato ad un ruolo di responsabilità nel sostegno alle imprese, e ricercare i percorsi (promozionali, formativi, finanziari) che agevolino un nuovo sviluppo.

Uscire dalla crisi sarà possibile solo investendo sull'innovazione, sulla ricerca, sulle realtà produttive in grado di trainare nuovi settori di investimento.

### **Azioni** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

#### **Lavoro** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Mai come oggi è fondamentale mettere al centro l'impresa e il lavoro: senza imprese non c'è lavoro! Vogliamo aiutare le aziende che resistono alla crisi, e creare tutte le condizioni possibili per favorire la nascita di nuove. L'Amministrazione ha adottato un regolamento per la concessione di incentivi alle nuove imprese.

Lavoreremo in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese, la Camera di Commercio e l'Amministrazione Provinciale. Per questo ci impegneremo a:

- Semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa, potenziando lo sportello unico delle attività produttive (SUAP); (delibera Giunta comunale n. 55 de 12.06.2015);
- Favorire l'accesso al credito per le imprese esistenti e studiare soluzioni di microcredito per le nuove imprese;
- Offrire un supporto alla neoimprese nei primi anni di vita con l'ausilio di esperti in materia di gestione aziendale e marketing;

- Eseguire una mappatura delle esigenze formative delle imprese e dei loro collaboratori con particolare attenzione ai percorsi di riqualificazione per chi ha perso il lavoro;
- Valutare l'opportunità di adottare i necessari provvedimenti per favorire la possibilità di rateizzare i proventi a costruire in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori;
- Promuovere il Parco del Mincio, anche a fini turistici.

### **Innovazione** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La Pubblica Amministrazione deve dotarsi delle migliori tecnologie e delle migliori competenze per svolgere al meglio il proprio lavoro. Vanno riorganizzate le competenze informatiche interne, ottimizzando le risorse per contenere le spese di gestione e per spostare i risparmi ottenuti verso iniziative innovative. Per questo ci impegneremo a:

- Attivazione di una app comunale al fine di migliorare la comunicazione tra Amministrazione e cittadino;
- Attivazione dello streaming per consentire la visualizzazione on line del Consiglio comunale;
- Rendere il maggior numero di procedimenti fruibili via web;
- Incrementare le aree pubbliche dove diffondere gratuitamente l'accesso ad internet;
- Avviare la digitalizzazione dell'archivio storico comunale;
- Sarà riorganizzata la società ASEP Spa quale braccio operativo per attuare le politiche del Comune ed il suo ruolo verrà riqualificato in nuovi nei settori compatibili con la normativa vigente.
- Sarà implementato, progressivamente nel tempo, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) per avere una completa mappatura digitale del nostro territorio;
- Verranno realizzati nuovi corsi di Alfabetizzazione informatica, anche attraverso strumenti di E-Learning, per fornire a tutti i cittadini le competenze per l'accesso ai nuovi servizi informatici;

### **Giovani** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

I giovani sono la categoria più in difficoltà nella ricerca del posto di lavoro, per questo ci impegneremo a:

- Attivare uno sportello informativo su bandi e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per gli start-up di nuove imprese giovanili capace di far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Attivare uno sportello informativo mirato a far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Istituire "borse lavoro" per l'inserimento dei giovani nelle aziende;
- Dare vita ad esperienze di coworking;
- Proporre progetti di passaggio generazionale delle imprese per far conoscere i "vecchi mestieri" ai giovani;
- Monitorare il territorio e le imprese al fine di conoscere ed avere dati aggiornati sul fabbisogno occupazionale;

## ***Ambiente e Territorio: Green Economy, stop al consumo di suolo, risparmio ed efficienza energetica*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

### ***Obiettivi e considerazioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 29.11.2013 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento che concretizza le attività previste nel Patto dei Sindaci.

Attraverso l'adesione al Patto e per effetto del PAES la prossima amministrazione sarà impegnata ad adottare indirizzi di governo e promuovere attività finalizzati a ridurre la produzione di anidride carbonica per abitante da 4,67 tonnellate – dato riferito al 2005 – a 3,67 tonnellate nel 2020, pari ad una riduzione di almeno il 20% del valore di produzione di CO2 entro il 2020.

Gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PAES passano attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento, l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici, l'uso di vetture a basse emissioni, la riqualificazione degli impianti d'illuminazione, pubblica e privata: da questo punto di vista, il PAES sarà soggetto all'approvazione dell'apposita Agenzia Europea, un passaggio che consentirà di accedere - oltre ai finanziamenti nazionali e regionali - in maniera diretta anche a quelli europei, già disponibili.

Siamo convinti che la comunità di Porto Mantovano possa e debba contribuire ad attuare un modello di sviluppo davvero sostenibile, in grado di coniugare il benessere con un'impronta ecologica più rispettosa delle risorse naturali e del loro tempo di rinnovo.

In questi anni è molto cresciuta la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro.

Il Comune deve assumere il ruolo di operatore esemplare nei confronti dei cittadini e per farlo la macchina comunale dovrà mostrare la necessaria attenzione per orientare in questo senso le progettazioni e le gestioni di competenza. Si tratta di “dare il buon esempio”, far diventare prassi, le cosiddette best practices.

### ***Azioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

#### ***Rifiuti*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

L'introduzione nel 2011 del servizio di raccolta domiciliare Porta a Porta ha permesso di elevare notevolmente la percentuale di differenziazione dei rifiuti nel nostro Comune fino a superare l'85%. Questo ha portato notevoli benefici ai cittadini di Porto sia in termini ambientali che economici. Per questo nei prossimi anni intendiamo:

- migliorare la raccolta differenziata domiciliare e promuovere interventi e informazione per ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti, puntando all'obiettivo dei cosiddetti “rifiuti zero”, anche con ulteriore promozione del compostaggio domestico;

#### ***Sviluppo e tutela del territorio*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato nel 2011, seguito dal Regolamento Edilizio nel 2012, dall'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio del 2013 e dal Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS) approvato in novembre 2014 (in corso di redazione il Regolamento per l'uso del sottosuolo), hanno integrato gli strumenti urbanistici per la gestione del territorio. Nel corso dei prossimi 5 anni decadrà la validità del PGT attuale. Sarà nostro obiettivo, nella stesura del nuovo Piano, valutare attentamente, stante anche la perdurante crisi economica-edilizia, un'ulteriore limitazione dell'occupazione di suolo agricolo con nuove edificazioni, prevedendo possibilmente l'utilizzo delle sole aree interne di completamento già individuate, quindi proponiamo di:

- Attuare uno sviluppo territoriale concordato all'interno del progetto dell'Unione dei Comuni della Grande Mantova;
- Privilegiare nel prossimo PGT la valorizzazione e il recupero delle aree dismesse e degli edifici fatiscenti, puntando ad annullare l'occupazione di nuovo terreno agricolo;
- Proseguire le sollecitazioni per il recupero dell'area ex Facep;
- Promuovere l'interazione tra Comune, Parco del Mincio e associazionismo locale per valorizzare il territorio di Soave e le sue eccellenze ambientali, attraverso interventi e manifestazioni che si aggiungano alla Fiera della Bicicletta Roundbike, utilizzando anche la ciclovia Mantova-Peschiera come occasione di interazione per la crescita e valorizzazione della Frazione;
- Proseguire e intensificare il monitoraggio delle coperture con presenza di amianto, sollecitandone la dismissione o la messa in sicurezza, anche attraverso la costituzione di gruppi di acquisto che possano limitare i costi di rimozione e smaltimento.

### **Piano D'azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

L'approvazione del PAES e l'adesione al Patto dei Sindaci impegnano il Comune ad attivare una serie di azioni per diminuire il livello di emissioni inquinanti in atmosfera. Gli interventi che prevediamo sono:

- Puntare alla qualità dei nuovi fabbricati e delle nuove lottizzazioni, dal punto di vista del risparmio energetico e dei servizi innovativi, come previsto nell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio;
- Coinvolgere AATO per lo studio e progettazione dell'alimentazione e gestione del secondo circuito idrico, per l'acqua non pregiata, per i nuovi insediamenti;
- Implementazione di coperture Wi-fi e pannelli a messaggio variabile nella nuova rete costituita dai lampioni stradali che verranno installati;
- Richiedere, in accordo con altri Comuni aderenti al Patto di Sindaci, finanziamenti europei, una volta approvato il PAES dalla Commissione Europea, per interventi strutturali sugli edifici pubblici per il loro miglioramento energetico;
- Dare attuazione alla gara pubblica per la gestione del calore negli edifici pubblici, per il risparmio dei costi di manutenzione e riscaldamento e la riduzione di emissioni di CO2
- Sostituire progressivamente i veicoli comunali con veicoli a basso impatto ambientale;
- Proporre uno studio mirato a realizzare la diagnosi energetica degli edifici comunali.



## ***Servizi alla persona e Volontariato: un Welfare solidale, moderno e sostenibile*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

### ***Obiettivi e considerazioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La crisi economica sta mettendo a dura prova il tessuto di coesione sociale del Comune. Ampie fasce della popolazione (lavoratori, famiglie, pensionati, imprenditori) si trovano a fronteggiare difficoltà economiche inattese.

Occorre non limitarsi a rifinanziare ciò che è stato fatto finora, bensì orientare la spesa laddove i bisogni sono cresciuti o sono stati trascurati. Noi crediamo che la priorità siano le famiglie con disabili, con bambini, con anziani non autosufficienti, con lavoratori colpiti dalla crisi.

Più che in passato, serve rafforzare gli interventi sociali o individuarne nuove tipologie, con l'obiettivo di rendere più semplice, esteso e rapido l'accesso dei cittadini e delle famiglie ai servizi, migliorando la correlazione tra rette/tariffe e reddito familiare effettivamente percepito.

I costi del welfare municipale devono essere sostenuti non solo con specifiche e coraggiose scelte prioritarie di bilancio ma soprattutto con azioni di riorganizzazione e regolamentazione dei servizi che ne consentano l'ulteriore razionalizzazione, senza sacrificio degli standard di qualità. Questo progetto di welfare richiede che **il Comune svolga un ruolo di regia** e garanzia capace di focalizzare e mobilitare tutte le energie possibili, favorendo la nascita e la crescita di nuovi modi di stare nella società delle persone: le cooperative sociali, il volontariato, la cultura della responsabilità sociale delle imprese, la cittadinanza attiva.

Uno dei fronti essenziali in questo senso è quello del coordinamento intersettoriale e interistituzionale delle politiche, unitamente alla valorizzazione del tessuto sociale e privato, sempre in una logica di welfare mix in cui nuove forme organizzative di comunità (settore non profit o terzo settore) si affiancano all'istituzione locale per rispondere, attraverso una rete di servizi, ai bisogni sociali. Con questo programma di interventi, si potrà non solo fronteggiare la crisi, ma uscirne con un sistema di servizi e di risposte non di tipo emergenziale, ma strutturalmente migliorato.

Le politiche sociali in capo all'Amministrazione comunale possono e devono giocare un ruolo importante nel sostenere le famiglie e i cittadini, sapendo che il welfare municipale non svolge solo un fondamentale ruolo redistributivo, ma rappresenta anche un motore di sviluppo per il territorio.

### ***Azioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il Welfare è azione, lavoro, conoscenza, cultura, ambiente, territorio, stili di vita e di consumo, agio, diritto alla salute e alla cura, contrasto alla violenza, uguaglianza di opportunità e di accesso, valorizzazione dei diritti civili e di cittadinanza, sistema di relazioni, accoglienza... è Comunità.

Il potenziamento del nostro essere "Comunità" sarà l'obiettivo primario che ci accompagnerà nei prossimi anni. Per questo motivo le Azioni rivolte al Welfare si concretizzeranno attraverso progetti specifici dedicati a:

### ***Sostenere le famiglie e la natalità*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La famiglia è il nucleo di riferimento per la definizione di gran parte della spesa sociale; per questo motivo adotteremo scelte e strumenti di valutazione anche innovativi che ne garantiscano tutela e attenzione. Ci impegneremo quindi a:

- Studiare modalità che consentano agevolazioni per le famiglie in difficoltà o numerose o che al loro interno abbiano situazioni di forte disagio sociale. Fondamentale sarà il coinvolgimento di

tante componenti del territorio tra cui associazioni di categoria, imprese, esercizi commerciali, associazioni di volontariato e naturalmente il Comune;

- Potenziare la Consulta della famiglia.

### **Politiche giovanili** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Siamo convinti che la “società” dei giovani rappresenti il nostro futuro. E’ per questo motivo che ci impegneremo nel dare sostegno economico, formativo e strutturale al mondo giovanile attraverso:

- Creazione di una sala musica;
- Costituzione di un “Centro di Ascolto” che rappresenti un nodo della rete di interventi legati alle politiche giovanili del territorio. Il centro di ascolto avrà come obiettivo primario la prevenzione del disagio e sarà il luogo di aggregazione per sviluppare creatività e progettualità, che si integrerà con il servizio di biblioteca;
- Programmazione con i giovani e le associazioni che li rappresentano di iniziative socio-culturali in un’ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promozione di aree “free SIAE” per esibizioni artistiche tramite prenotazione e previa iscrizione presso il Comune;
- Promozione di occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo culturale, sportivo, formativo;
- Borse di studio e borse lavoro;
- Promozione e sostegno della partecipazione e del protagonismo giovanile.

### **Valorizzare il ruolo dell’Anziano nella Comunità** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Ci impegniamo a:

- Continuare l’attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;
- Incrementare l’attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico;
- Proseguire con le iniziative tese a mantenere la persona anziana nel proprio contesto familiare (Pharma express, assistenza domiciliare, accompagnamento);
- Potenziare lo sportello “I Care” prevedendo momenti di ricevimento dedicati alla popolazione “over 65”;
- Programmare con i cittadini tutte le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età tra cui i soggiorni climatici, in un’ottica di stretta collaborazione ed ascolto attivo.

### **Promuovere progetti di agricoltura sociale** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Introdurre in collaborazione con ufficio Servizi Sociali, Associazioni, Scuole, gli orti sociali, veri e propri luoghi di incontro e di integrazione intergenerazionale, per i giovani, gli anziani, le famiglie, i lavoratori, i disoccupati, le persone di diversa origine sociale e nazionalità. Ortaggi sani coltivati nel proprio orto permettono una dieta variata, il contatto con il ciclo di crescita naturale e la creatività del giardinaggio stimola i sensi. I rapporti personali e la convivialità all’interno del gruppo evitano l’isolamento.

## **Organizzazione e Sicurezza: Porto, un Comune organizzato, efficiente e sicuro** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

### **Obiettivi e considerazioni** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il Personale dell'amministrazione costituisce la risorsa più preziosa, specie per un ente che, come il Comune, eroga servizi. Una gestione trascurata e disattenta è causa di disagio individuale che si ripercuote sull'intera organizzazione, compromette la qualità dei servizi e il conseguimento dei risultati.

Investire sul personale "conviene" e nella "gestione del personale" deve prevalere l'orientamento alla persona, per recepirne esigenze, bisogni e proposte.

Le leve su cui occorre lavorare sono il metodo e i valori. Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale propositivo spesso non utilizzato. I valori devono essere: quelli della trasparenza, realizzata attraverso la partecipazione e condivisione, la comunicazione, la rendicontazione e la verifica, della semplificazione tangibile all'esterno in termini di velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni e realizzata attraverso l'unificazione degli sportelli, la diffusione delle applicazioni informatiche per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi, per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati, dell'etica intesa come condivisione delle regole, legittimità delle azioni e delle procedure, responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza; della meritocrazia e valorizzazione delle professionalità e delle competenze interne all'ente nel rispetto dell'economicità realizzata attraverso l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per applicazioni e servizi.

### **Azioni** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

#### **Organizzazione** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

L'organizzazione comunale può giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività. Per questo il nostro impegno sarà rivolto a:

- Sperimentare forme di gestione associata dei servizi nell'ottica della Grande Mantova;
- Concretizzare il motto "meno Comune e più Comunità" attraverso confronti periodici con la popolazione;
- Istituire le giornate del cittadino per premiare esperienze utili alla collettività o progetti di cittadinanza attiva;
- Potenziare e riorganizzare l'ufficio delle entrate comunali;
- Promuovere il costante aggiornamento del personale;
- Istituire un portale che metta in rete le iniziative delle singole associazioni per favorire l'interscambio di idee e informazioni.

#### **Sicurezza** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo, furti e danneggiamento della cosa pubblica colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico collettivo, per cui devono essere affrontati sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte della polizia locale. Per questo ci adopereremo per:

- Potenziare l'attività della polizia municipale sul territorio a favore della sicurezza dei cittadini in collaborazione con tutte le forze dell'ordine;
- Progettare iniziative per favorire il consolidamento delle relazioni sociali tra vicini di casa;
- Riavvicinare la Polizia Locale ai cittadini.
- Ammodernare e rendere più efficiente il parco delle videocamere distribuite sul territorio;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura, estorsione e ludopatia, sostenere le associazioni che si battono per la legalità.

### **A.SE.P. SPA e Farmacia Comunale (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

L'azienda partecipata ha svolto, in questi anni, un ruolo determinante nella vita amministrativa della nostra città. Ci impegneremo quindi per una sua valorizzazione e in particolare per:

- Riorganizzare le attività di A.SE.P. proponendo nuove linee di sviluppo.
- Predisporre un documento annuale di indirizzo;
- Proporre alla farmacia Comunale l'attivazione del servizio Pharma Express per la consegna dei medicinali a domicilio per le fasce di cittadini più in difficoltà.

### **Sistema Informativo Territoriale (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):**

La mole di dati che oggi i Comuni si trovano a dover gestire e confrontare sono in continuo aumento, contemporaneamente alle necessità da parte dei cittadini di avere risposte sempre più veloci e possibilmente in "tempo reale", come succede con i vari sistemi telematici di uso comune, alla cui velocità ci stiamo abituando (tablet, cellulari, pc, ecc.).

Si rende quindi necessario l'informatizzazione e il collegamento, attraverso una unica piattaforma software, delle banche dati presenti nei vari servizi dell'Ente (urbanistica, lavori pubblici, patrimonio, tributi, anagrafe, servizi alla persona, ecc.).

Si dovrà pertanto puntare all'obiettivo di creare un'unica piattaforma di gestione collegata dei vari dati, utile per un più veloce utilizzo delle informazioni, della gestione documenti e quindi delle risposte ai cittadini. Utilizzabile anche per un migliore controllo sull'elusione ed evasione fiscale. Proponiamo quindi di:

- Implementare, attraverso più fasi annuali, il Sistema Informativo Territoriale (SIT), iniziando dai dati catastali ai fini urbanistici e dall'anagrafe, proseguendo con le banche dati del patrimonio e dei tributi, completando poi con i servizi scolastici e alla persona;
- Installazione in punti strategici del territorio comunale di pannelli a messaggio variabile connessi alla nuova rete che utilizzerà i lampioni stradali, per consentire la diffusione delle informazioni ai cittadini da parte del Comune.

## ***Istruzione, cultura, sport e tempo libero: Scuola al centro***

(LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

### ***Obiettivi e considerazioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Cultura non è sinonimo di evento, ma di civiltà, con i suoi percorsi personali e collettivi d'arte, di pensiero, ma anche di scienza. Cultura significa conoscenza delle proprie radici, della propria storia, e rispetto delle altre culture e identità.

Il tessuto culturale di un comune è costituito dall'intreccio fra conoscenza, integrazione, tolleranza, benessere, coscienza sociale, intreccio al quale concorrono a Porto Mantovano il mondo scolastico e le numerose e attive associazioni di volontariato, che rappresentano la base fondamentale del nostro essere comunità civile ed aperta sia ai valori della tradizione che alle suggestioni della modernità.

Le scuole di ogni ordine e grado, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, hanno quindi una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

E' per questo che la stretta collaborazione tra Comune e Istituzioni scolastiche, anche quella secondaria di primo grado, sono elemento imprescindibile affinché siano attuate tutte le misure per realizzare una formazione di qualità, aumentando le competenze, facendo esperienza, imparando le lingue e la cultura del lavoro. Con questa consapevolezza investiremo energie e risorse per un effettivo diritto allo studio. In questo contesto, l'accento sarà posto sul rapporto con le famiglie: le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione sarà tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, può aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata.

Il nostro Comune deve inoltre continuare a promuovere l'offerta alle famiglie di numerose attività sportive per i bambini, diversificate e complementari per favorire la scoperta di vari sport con l'aiuto delle società sportive, per formare una vera catena educativa, di socializzazione, di apprendimento e di rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, oltre a permettere a un grande numero di cittadini di accedere allo sport. Il Comune, attraverso all'assessorato all'Istruzione, anche all'interno del Piano del Diritto allo Studio, favorirà l'attività delle società sportive nella loro missione educativa, per la realizzazione di progetti sportivi scolastici sulle diverse discipline, e lavorerà per allargare la pratica sportiva a tutti i cittadini di Porto.

## ***Azioni***

### ***Scuola*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

E' nostra convinzione che frequentare strutture scolastiche belle, efficienti e moderne sia un diritto dei nostri ragazzi, per questo il nostro impegno, partendo da quanto di buono è già stato fatto fino ad oggi, sarà rivolto a:

- Razionalizzare l'edilizia scolastica attraverso una ridefinizione degli spazi che tenga conto della crescita della popolazione e della qualità dell'offerta formativa;
- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle strutture della scuola primaria e secondaria attraverso la diffusione di collegamenti internet stabili e veloci;
- Fare del Piano Diritto allo Studio (PDS) un elemento qualificante delle politiche a sostegno della didattica.

- Dote scuola continuerà in questo campo la collaborazione con la Regione Lombardia per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.
- Promozione di momenti di formazione, dialogo tra la scuola, l'Amministrazione e le famiglie.

## **Cultura** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La cultura non è un lusso, ma un diritto fondamentale. L'offerta di servizi culturali sempre più efficienti, aggiornati e partecipati, permette al cittadino di muoversi agilmente in un mondo in cui l'informazione e la conoscenza sono sempre più importanti. In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare. L'Assessorato alla Cultura, come polo di creatività e innovazione intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni di altri Comuni limitrofi, di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che si cimentano con le produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, inteso in tutte le sue valenze, per una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche.

Per questo riteniamo necessario potenziare i servizi culturali per favorirne una maggiore fruizione da parte dei cittadini provvedendo a:

- Valorizzare i Gruppi e le Associazioni culturali presenti sul territorio comunale con la finalità, di diffondere la conoscenza del patrimonio storico e architettonico di Porto Mantovano;
- Continuerà l'impegno del Comune per l'implementazione e la valorizzazione di spazi e luoghi pubblici idonei alla realizzazione di iniziative culturali;
- Consolidare i corsi per adulti per assicurare opportunità di formazione;

Il servizio Biblioteche intende partecipare attivamente alla promozione della cultura del Comune attraverso la riqualificazione costante dell'utilizzo dei suoi spazi pubblici quale luogo privilegiato di incontro e di relazione. In tale contesto promuoverà la realizzazione di iniziative culturali intese a focalizzare l'attenzione e la partecipazione degli utenti – attuali e potenziali – sul patrimonio e i servizi erogati, con l'obiettivo di consolidare e migliorare la presenza delle biblioteche all'interno del tessuto culturale e informativo. Verranno di conseguenza realizzate mostre, conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri e altre attività di promozione alla lettura rivolte tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi. Per questi ultimi, inoltre, continueranno le tradizionali iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado (visite guidate, letture animate, laboratori didattici). Le attività si svolgeranno anche in collaborazione con enti e associazioni operanti in ambito culturale sul territorio.

## **Sport** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

La pratica sportiva, nei suoi aspetti formativi ed aggregativi, è importante, perché favorisce la crescita armonica dell'individuo e ancor di più per le relazioni umane che induce e per le opportunità di socializzazione che trasmette. Gli interventi che prevediamo sono:

- Armonizzare l'utilizzo di tutte le strutture sportive esistenti, in convenzione con le società sportive, per consentirne l'accesso al maggior numero di utenti;
- Completare il Centro sportivo Ca' Rossa con la realizzazione di campi sportivi (beach-volley, ecc);
- Rifare l'impianto d'illuminazione del campo di calcio di Soave;
- Favorire l'accesso alla piscina da parte dei portatori di handicap.
- Riproporre la festa "Porto in Sport"

## **Tempo libero** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Gli interventi che prevediamo sono:

- Strutturare alcuni parchi di Porto per utilizzarli come "palestre a cielo aperto" per tutti i cittadini di Porto;
- Potenziare e differenziare l'attività del Drasso Park in collaborazione con il gestore e con le Associazioni di Volontariato.

## ***Bilancio, lavori pubblici e mobilità: rigore e sobrietà nella gestione delle risorse pubbliche*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

### ***Obiettivi e considerazioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Il Patto di Stabilità interno sino al 31.12.2015 e il Pareggio di Bilancio del 2016 rafforzano localmente l'esigenza dello Stato, conseguentemente agli accordi comunitari, che anche i Comuni debbano contribuire alla riduzione del debito pubblico nazionale. Ne deriva, oltre all'obbligo normativo, la necessità morale di ridurre, laddove possibile, le spese. L'Amministrazione si impegna a studiare, progettare, realizzare e verificare l'efficacia e i risultati delle azioni adottate anche in ambito di razionalizzazione dei servizi e sugli immobili di proprietà. L'eventuale liberazione di risorse, sarà indirizzata verso i settori che necessitano di maggiori interventi soprattutto in ambito sociale, scolastico e culturale.

### ***Azioni*** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

#### **Lavori pubblici** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

I vincoli imposti dal Patto di Stabilità fino al 31.12.2015, le nuove regole del Pareggio di Bilancio dal 01.01.2016, il perdurare della crisi ed il senso di responsabilità ci obbligano ad utilizzare grande cautela nel produrre elenchi di interventi che sappiamo non troverebbero riscontro nel bilancio del nostro Comune per i prossimi anni. Meglio quindi badare a mantenere l'elevata qualità dei servizi di cui gode il nostro Comune concentrandosi su interventi significativi e molto qualificanti sulle strutture esistenti. Ci impegniamo quindi a:

- Redigere e realizzare un preciso programma di asfaltature e sistemazione dei marciapiedi su tutto il territorio comunale (quartiere Palazzina, quartiere via Martiri di Bologna-via Moro, quartiere Mantovanella, Spinosa, ecc.);
- Realizzare passaggi pedonali rialzati per limitare la velocità di percorrenza delle strade;
- Ampliare la sede di Porto Emergenza;
- Realizzare una sala musica per i giovani;
- Realizzare l'illuminazione del campo da calcio di Soave;
- Riqualficare completamente via Libertà a Soave;
- Riqualficare gli edifici scolastici del Comune sia dal punto di vista strutturale che dei servizi (collegamento internet, reti, ecc);
- Dare attuazione alla gestione integrata per l'illuminazione pubblica rinnovando buona parte degli apparati ed includendo aree non ancora servite come strada Circonvallazione Est;
- Realizzare un collegamento tra la ex SS Cisa e la ciclabile per Peschiera utilizzando il tracciato esistente sulla sponda del diversivo;
- Collegare segmenti di ciclabili esistenti;
- Realizzazione di un'area attrezzata per camper e di un ponte ciclo-pedonale sul Mincio verso Rivalta, in accordo con il Comune di Rodigo e il Parco del Mincio;
- Realizzare un campo da calcio a Montata Carra;
- Riqualficare il parco Cà Rossa dotandolo di strutture permanenti per manifestazioni culturali e ricreative (feste estive, teatro all'aperto, chiosco, ecc.);
- Riqualficare la Palestra Pertini in modo che possa diventare un luogo fruibile tutto l'anno anche per attività ricreative, musicali e teatrali;
- ~~Completare l'acquedotto a Soave;~~ (cancellazione a seguito emendamento in seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015)



- ~~Allacciamento acquedotto alle Scuole e al Palazzetto dello Sport di Soave~~ (cancellazione a seguito emendamento in seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015)

Emendamento apportato in Consiglio comunale del 20.07.2015:

L'Amministrazione comunale si impegna nei confronti di AATO e del nuovo gestore a far sì che gli investimenti previsti nel piano industriale provinciale di AATO relativo al ciclo idrico vengano realizzati in tempi utili brevi (potenziamento rete idrica Bancole Nord, collegamento a Spinosa).

- Attuare la riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso gli specifici finanziamenti europei legati al PAES.

**Mobilità** (LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO):

Un Comune moderno deve assumere il tema della mobilità come elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita. Realizzazione di una colonnina per la ricarica di mezzi a trazione elettrica. Progettazione di rete ciclo-pedonale compatibile con la rete stradale esistente. Studio di fattibilità per incentivare l'utilizzo della bicicletta in età scolare.

## **LA MANOVRA DI BILANCIO E FISCALE DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO PER I PROSSIMI ANNI**

Il Bilancio del triennio 2015/2017 è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 20 Luglio 2015, sulla base della Legge Finanziaria 2015. Anche per il triennio 2016/2018 verrà seguita la medesima impostazione e filosofia di intervento, basata su tre principi fondamentali: SOBRIETA', CONCRETEZZA E TRASPARENZA.

In coerenza con la Legge di Stabilità 2016 e in continuità con gli indirizzi contenuti nel bilancio 2015/2017, per il prossimo triennio il Comune di Porto Mantovano ha mantenuto invariata la manovra fiscale, confermando le aliquote approvate nel 2014 e 2015. La crisi economica che ha colpito in questi anni il Paese, ha indotto l'Amministrazione, al fine di non gravare ulteriormente sulle finanze dei propri cittadini, a porre in essere già a partire dal suo insediamento manovre di contenimento delle spese correnti e di funzionamento (cd. spending review). Gli stringenti vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni hanno ridotto le risorse disponibili per gli enti locali e uno dei fattori che ha caratterizzato la recente vita economico e politica del Paese è stato sicuramente il continuo ricorso da parte del Governo Centrale a misure di riduzione della spesa pubblica da prima decisa con il DL 95/2012, lo scorso anno con il DL 66/2014 convertito con modifiche nella L. 89/2014 e confermato nel corso del 2015 con il D.L. 78/2015. La legge di Stabilità per il 2016 se da un lato prevede l'invarianza del Fondo di Solidarietà Comunale da attribuire ai comuni rivedendo le modalità di riparto, dall'altro prevede il divieto per gli enti territoriali di deliberare aumenti di prelievo sui tributi propri: è sospeso il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività produttive nel comune, è stato approvato un apposito regolamento che prevede, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, l'erogazione, nel biennio 2017/2018 di contributi economici a favore delle nuove attività che decideranno di instaurarsi nel Comune di Porto Mantovano.

### **NOTA DI AGGIORNAMENTO AD APRILE 2016**

Il Principio contabile della programmazione prevede la possibilità per gli enti locali di effettuare una nota di aggiornamento del DUP che a regime sarà da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni.

Si rende necessario provvedere ad un aggiornamento del DUP approvato nel mese di dicembre 2015 a seguito dell'approvazione definitiva della Legge di Stabilità per il 2016 (Legge n. 208 del 28-12-2015) e per tener conto delle attività che sono state poste in essere nel corso dei primi mesi del 2016.

In sede di conversione in Legge sono stati confermati i principali contenuti del Disegno di Legge di Stabilità per il 2016. La Legge di Stabilità per il 2016 se da un lato prevede l'invarianza del Fondo di Solidarietà Comunale da attribuire ai comuni rivedendo le modalità di riparto, dall'altro prevede il divieto per gli enti territoriali di deliberare aumenti di prelievo sui tributi propri: è sospeso il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

## **Il quadro normativo**

### **La legge di stabilità per il 2016**

La Legge di Stabilità per il 2016 definisce alcuni importanti indirizzi che hanno condizionato la manovra fiscale dei comuni per l'esercizio 2016. Le principali novità previste dalla Legge di Stabilità per il 2016 sono di seguito riportate:

- il blocco degli aumenti di tributi e addizionali degli enti territoriali limitando, relativamente all'esercizio 2016, il potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria;
- la non applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di lusso) sia nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, prevedendo misure compensative del minor gettito TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali;
- la detassazione da IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, prevedendo anche in questo caso misure compensative del minor gettito conseguente al nuovo sistema di esenzione;
- l'introduzione di un'agevolazione IMU a determinate condizioni per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ai parenti: riduzione del 50% della base imponibile dell'IMU per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (cd. di lusso), alle condizioni specificate dalla normativa stessa (art. 1 c. 10);
- l'introduzione di un'agevolazione IMU e TASI per gli immobili locati con canone concordato (legge 09 dicembre 1998, n. 431) (art. 1 cc. 53-54);
- la possibilità effettuare un riaccatastamento dei fabbricati di categoria catastale D escludendo gli impianti stabilmente ancorati al suolo facenti parte del ciclo produttivo proprio dell'impresa, riaccatastamento che, se presentato entro il 15 giugno 2016, decorre dal 1° gennaio 2016 (art. 1 commi 21-22-23).

La Legge di Stabilità 2016 prevede inoltre la definitiva abrogazione dell'imposta municipale secondaria, la cui istituzione era stata prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23. Pertanto dopo due anni di proroghe, la nuova norma sancisce la rinuncia all'introduzione dell'"IMU secondaria" e – almeno per il momento – il mantenimento dei prelievi minori, in particolare quelli connessi con l'occupazione di suolo pubblico e l'esposizione pubblicitaria.

### **La vigente normativa**

La Legge di stabilità del 2015 (L. 190/2014) come pure la Legge di Stabilità per il 2016, hanno lasciato pressoché invariato il sistema di tassazione locale confermando la IUC, Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014. La IUC si basa su due presupposti impositivi:

- il primo, tipico dell'imposizione patrimoniale locale fa riferimento al cittadino che possiede un immobile nel territorio comunale, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente proporzionale al valore dell'immobile detenuto;
- il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici dei servizi erogati dal Comune.

Il quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, regolata dall'art. 13 del D.L. 201/2011 (decreto salva Italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali del contribuente; la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (Tassa per lo smaltimento sui Rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU). Per quanto riguarda la componente della IUC che regola la TARI, nel Comune di Porto Mantovano, grazie alla misurazione dei rifiuti prodotti e trattati, è vigente il corrispettivo in luogo della Tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la cui gestione e riscossione, a seguito di gara, è in capo a Mantova Ambiente Srl.

La Legge di Stabilità 2016, se da un lato ha confermato il sistema impositivo rappresentato dalla IUC lasciando però invariato il sistema e i presupposti di tassazione, dall'altro ha previsto importanti esenzioni in materia di TASI sull'abitazione principale e di IMU sui terreni agricoli e una revisione dell'accatastamento degli immobili cd "imbullonati".

L'altra importante componente dell'imposizione fiscale a disposizione del Comune è rappresentata dall'addizionale comunale sull'IRPEF che ha come base imponibile il reddito prodotto dai cittadini del comune. La Legge di Stabilità non ha introdotto novità in materia di Addizionale Irpef prevedendo però il divieto per i Comuni all'incremento dell'imposizione.

Le imposte e le aliquote per il triennio 2016 – 2018

Il gettito delle imposte comunali è stato aggiornato a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016 avvenuta con Legge n. 208 del 28-12-2015

## **L'IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.**

**Di seguito vengono analizzate le tre componenti della IUC.**

### **Imposta municipale propria – Imu**

L'art. 13 del Dl. n. 201/11 ha anticipato in via sperimentale al 2012 e sino al 2014, l'istituzione dell'Imposta municipale propria. La normativa vigente ha abolito l'ICI sostituita dall'IMU. L'istituzione della IUC dal 2014, confermata con la Legge 190/2014 anche per il 2015, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

Nel 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota base del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la detrazione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica altresì ad altre specifiche unità immobiliari definite dalla legge quali le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, a un unico immobile, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto

dall'articolo 28, comma 1, del Dlgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia. A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica altresì ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013). Ai sensi del comma 380, articolo 1, della Legge 228/2012, lettera f) è riservato allo Stato il gettito dell' Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (esclusa la categoria D/5), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

La base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori, definiti dalla vigente normativa:

160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;

140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;

65 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;

55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 135 per i non coltivatori diretti e un moltiplicatore pari a 75 per i coltivatori diretti. Ai Comuni rimarrà l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni). Il DL. 66/2014 e la Legge di Stabilità 2015 hanno previsto delle modifiche ai fini dell'imposizione dei terreni agricoli. La Legge di Stabilità 2015 ha infine previsto la proroga sino al 30 giugno 2015 dell'esenzione dall'IMU degli immobili colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 e dichiarati anche parzialmente inagibili.

Le aliquote per l'anno 2016 verranno approvate con deliberazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 tenuto conto degli equilibri del bilancio di previsione 2016. La Legge di Stabilità per il 2016 prevede delle modifiche alla disciplina IMU per i terreni agricoli per l'anno 2016. A tal fine viene modificata la disciplina vigente (articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 e decreto legislativo n. 23 del 2011). Viene anche abrogata la misura ridotta del moltiplicatore (75) – necessario per determinare la base imponibile IMU – applicabile ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (secondo periodo dell'articolo 13, comma 5 del decreto-legge n. 201 del 2011). E' eliminata altresì la franchigia (pari o inferiore a 6.000 euro che, in presenza delle condizioni di legge, prevedeva l'applicazione dell'Imu per scaglioni oltre il predetto importo) per l'applicazione dell'IMU ai terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (abrogando il comma 8-bis dell'articolo 13). Tali due interventi sono connessi al complessivo riassetto delle esenzioni IMU per i terreni agricoli. Si ridisegna il perimetro dell'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina che dal 2016 sono esenti dall' imposta in virtù della loro ubicazione in un comune classificato montano o collinare. Si esentano altresì dall'IMU gli altri terreni agricoli aventi le seguenti caratteristiche:

- a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali e iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) se ubicati nei comuni delle isole minori indipendentemente, dunque, dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
- c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

L'importo dell'IMU viene iscritto a bilancio al netto della somma che i Comuni devono allo Stato per alimentare il FSC - fondo di solidarietà comunale (il FSC è il fondo che lo Stato eroga agli Enti Locali), che per il Comune di Porto Mantovano incide negativamente per euro 460.700,35 (Quota 2016 stimata dal MEF del 22,43% del gettito I.M.U. 2014 da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016). La Legge di Stabilità per il 2016 ha confermato il regime di agevolazione dei terreni agricoli e in sede di redazione del Bilancio di Previsione 2016 è stato ridotto il gettito complessivo dell'IMU per il prossimo triennio prevedendo contestualmente un incremento del Fondo di Solidarietà per il totale ristoro del minor gettito a seguito dell'esenzione. In sede di predisposizione delle previsioni di bilancio si è inoltre tenuto conto dell'introduzione di un'agevolazione IMU a determinate condizioni per gli immobili dati in comodato d'uso gratuito ai parenti: riduzione del 50% della base imponibile ai fini IMU per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (cd. di lusso).

Le previsioni di entrata del bilancio 2016 sono state effettuate tenendo conto delle seguenti aliquote IMU:

- a. Unità immobiliare appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9, adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,35 per cento;
- b. Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale (di cui alle categorie A/1, A/8 e A/9) esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,35 per cento;
- c. Immobili di categoria A non adibiti ad abitazione principale (seconde case) e relative pertinenze, tranne gli A/10, aliquota 1,06 per cento;
- d. Immobili categorie C/6, C/2, C/7 non pertinenziali aliquota 1,06 per cento;
- e. Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,81 per cento;
- f. Immobili categorie B aliquota 1,06 per cento;
- g. Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,81 per cento;
- h. Aree fabbricabili aliquota 1,06 per cento;
- i. Terreni agricoli aliquota 1,06 per cento;

### **Tassa sui servizi indivisibili – Tasi**

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa secondo la vigente normativa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). La TASI ha sostituito quella che nel 2013 era rappresentato dai 0,30 euro per metro quadro e destinato allo Stato e il suo gettito viene destinato alla copertura dei servizi indivisibili resi ai cittadini quali per esempio l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, il servizio di vigilanza e sicurezza pubblica, il servizio anagrafe e stato civile. La base imponibile è il valore dell'immobile rilevante ai fini IMU (art.1, comma 675, legge 147/2013) e il prelievo grava sia sul possessore che sull'eventuale utilizzatore dell'immobile.

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013). In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013). In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013). In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013). Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un

soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha previsto all'art. 1, comma 679 il mantenimento degli stessi limiti di aliquota previsti per il 2014, riproponendo la facoltà di applicare la maggiorazione dello 0,08% con limiti più stringenti (Circolare MEF 29 luglio 2014, n.2). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013). Nella determinazione dell'aliquota l'Ente deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013). E' stata inoltre concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili. Nel 2015, come nel 2014, tale possibilità è però permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

La Legge di Stabilità per il 2016 prevede che venga modificata la TASI, istituita dalla legge di stabilità 2014, prevedendo l'eliminazione dell'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio) sia nel caso in cui l'unità immobiliare venga adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui sia il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. Si esentano quindi dal pagamento della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. Resteranno assoggettate a TASI (che si aggiunge all'IMU) le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore e dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ossia gli immobili di lusso, le ville ed i castelli.

Verrà inoltre introdotta un'agevolazione TASI per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. I c.d. beni merce, qualora permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, pagheranno la TASI con aliquota ridotta allo 0,1 per cento; i comuni potranno modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento confermando comunque l'aliquota dello scorso anno senza prevedere incrementi per il 2016, o in diminuzione, fino all'azzeramento. Tale agevolazione si aggiungerà all'esenzione completa da IMU disposta dal D.L. 102/2013, alle medesime condizioni.

Le aliquote TASI per l'anno 2016 vengono approvate con deliberazione del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 tenuto conto degli equilibri del bilancio di previsione 2016. La Legge di Stabilità per il 2016 ha confermato il regime di esenzione dell'abitazione principale ed per la redazione del Bilancio 2016 – 2018 è stato rivisto il gettito complessivo della TASI per il triennio 2016 – 2018 prevedendo la compensazione del minor gettito con trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato che confluiranno nel Fondo di Solidarietà.

Le previsioni di bilancio per il 2016 sono state effettuate tenendo conto delle seguenti aliquote TASI:

- a. Unità immobiliare appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9, adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,25 per cento;
- b. Unità immobiliari di pertinenza di abitazioni principali rientranti nella categorie A/1, A/8 e A/9 (di cui al precedente punto a), esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,25 per cento;
- c. Unità immobiliari di categoria A non adibite ad abitazione principale (secondo case) e relative pertinenze, tranne gli A/10, aliquota 0,00 per cento;
- d. Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,25 per cento;
- e. Unità immobiliari di categorie B aliquota 0,00 per cento;
- f. Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,25 per cento;
- g. Aree fabbricabili aliquota 0,00 per cento;
- h. Unità immobiliari del gruppo catastale D/10 aliquota 0,1 per cento;
- i. Unità immobiliari rientranti tra gli immobili merce viene confermata l'aliquota 0,25 per cento;

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). **Tale tributo coprirà esattamente i costi sostenuti dal comune relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento.** L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. I Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono applicare in alternativa alla TARI, applicare una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).



L'importo della T.A.R.I. viene incassato direttamente dal gestore Mantova Ambiente del gruppo Tea spa in base al Piano Finanziario della tariffa dei rifiuti approvata dal Consiglio comunale.

La Legge di Stabilità per il 2016 non prevede modifiche al sistema impositivo della Tariffa Rifiuti.

### **L'Addizionale comunale Irpef**

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, ha disposto l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'addizionale con efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Il Comune di Porto Mantovano ha deciso di confermare per il 2016 l'aliquota dello 0,40% definita per il 2014 e il 2015, confermando altresì l'esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro.

### **Recupero evasione, equità fiscale, recupero dei crediti, miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale, contenimento della spesa del Comune e della società controllata ASEP SRL**

La sensibile diminuzione dei trasferimenti statali, comporta necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del Comune. Come emerge dal Bilancio 2016/2018, particolare attenzione sarà data alla prosecuzione nelle azioni di recupero dell'evasione dei vari tributi comunali, con particolare riguardo all'evasione sull'IMU e TASI, al recupero dei corrispettivi inevasi riferiti ai servizi comunali (crediti del Comune verso gli utenti utilizzatori dei servizi pubblici), e all'equità di imposte tasse e tariffe. Al fine di fare emergere l'evasione tributaria è necessario implementare con ulteriori informazioni l'attuale banca dati dei tributi: questa attività verrà svolta in parte con automatismi (collegamento diretto con l'ufficio anagrafe del comune) ed in parte manualmente per permettere la massima precisione nell'interpretazione del dato. La banca dati dovrà essere integrata con i dati dei contribuenti del corrispettivo tributi in possesso del concessionario della riscossione del tributo e sull'evasione TARI. L'attuale contesto economico e i principi definiti dall'armonizzazione contabile richiedono la definizione di nuovi modelli gestionali delle entrate tributarie ed extratributarie tali da ottimizzare i processi di programmazione e riscossione delle risorse comunali. Una programmazione unitaria delle entrate risulta strategica rispetto all'esigenza di garantire l'attivazione di maggiori introiti, certezza di gettito e del recupero dell'evasione dei tributi ed delle altre entrate comunali, assicurando maggiore equità fiscale.

Verrà anche perseguito il puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo Stato, la Regione Lombardia ed altri Enti rendono disponibili attraverso bandi mirati.

Questa Amministrazione sta proseguendo con il controllo analitico della spesa corrente dell'Ente ai fini di una sua progressiva e costante razionalizzazione, ed esige altrettanto rigore nei confronti della propria società controllata A.S.E.P. SRL (a seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del

26/11/2015 e la successiva assemblea ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing). L'art 8 comma 8 D.L. 66/2014 (rubricato "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi") convertito, con modificazioni, nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, espressamente prevede: "Fermo restando quanto previsto dal comma 10 del presente articolo e dai commi 5 e 12 dell'articolo 47, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, per realizzare l'obiettivo loro assegnato ai sensi dei commi da 4 a 7, sono: a) autorizzate, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto (e nella salvaguardia di quanto previsto dagli articoli 82, comma 3-bis, e 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), a ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi. Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione. E' fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.....". La disciplina del D. L. 66/2014 prosegue il percorso definito dalle disposizioni finalizzate alla razionalizzazione e revisione della spesa attraverso il contenimento degli acquisti già introdotte con d.l. 95/2012 conv. in l. 135/2012 ed impone quindi alle pubbliche amministrazioni l'obiettivo di riduzione delle spese relative – complessivamente - agli acquisti di beni e servizi in modo da contribuire alla ripresa economica del Paese. Gli organismi partecipati dagli enti locali dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

#### **La politica del comune per le nuove imprese – gli incentivi commisurati al prelievo fiscale**

In sede di start up le imposte che una nuova azienda deve pagare rappresentano un costo rilevante. Al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività produttive nel Comune è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/03/2016 il regolamento che prevede, nei limiti consentiti dalla vigente normativa e dalle disponibilità economiche del comune, l'assegnazione di contributi per le nuove aziende che decideranno di aprire la loro attività nel comune. I contributi verranno erogati alle nuove imprese che apriranno l'attività dall'1/1/2016 e verranno commisurati al prelievo fiscale versato dall'azienda al Comune per IUC (IMU, TASI e corrispettivo rifiuti) per i primi 2 anni di attività, a condizione che la aziende siano in regola con il versamento delle imposte.

#### **LA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETA' PARTECIPATE - LE LINEE GUIDA E GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO - I RAPPORTI CON ASEP SRL**

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. E' quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. L'intervento delle società partecipate nella gestione di servizi, la cui titolarità rimane, comunque, in capo all'ente Comune, non deve comportare la perdita di controllo sui servizi stessi. Il Comune rimane, infatti, responsabile nei confronti dei cittadini e della comunità, della quantità/qualità dei

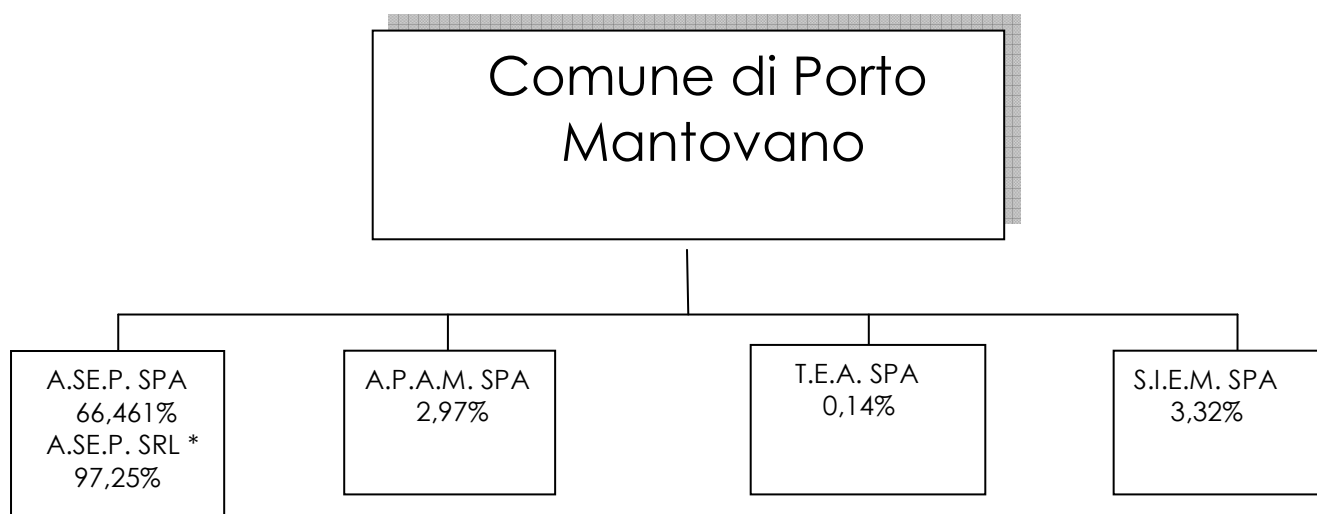
servizi prodotti, dell'efficienza della gestione delle risorse pubbliche. Ne consegue l'importanza per il Comune di Porto Mantovano di gestire in modo attivo le relazioni con le proprie società partecipate e in modo ancora più incisivo con ASEP SRL controllata dal Comune, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

## NOTA DI AGGIORNAMENTO AL MESE DI APRILE 2016

Il Comune di Porto Mantovano ad oggi detiene le partecipazioni nelle seguenti società di capitali:

- ASEP SRL per una quota del 97,250%
  - SIEM SPA per una quota del 3,32%;
  - APAM SPA per una quota del 2,97%;
  - TEA SPA per una quota dello 0,14%;
- come riassunto dallo schema che segue:

Il Comune di Porto Mantovano detiene le seguenti partecipazioni:



\*Deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26.11.2015 ad oggetto "Trasformazione di ASEP SPA in ASEP SRL e contestuale trasformazione e qualificazione della stessa società in house providing: approvazione del nuovo statuto e della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000.  
Assemblea di ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing.

Il Comune di Porto Mantovano ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal comune di Porto Mantovano ha individuato degli obiettivi generali indirizzati a tutte le società partecipate dal Comune, specifici per le sole società partecipate in via minoritaria e specifici per la controllata ASEP SPA (ora trasformata in SRL).

Gli indirizzi individuati nel Piano Operativo di Razionalizzazione individuati nel marzo 2015 vengono di seguito riportati.

1) **obiettivi generali** rivolti a tutte le società partecipate dal Comune, coerenti con la l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007, l'art. 23 del DL 66/2014 integrato tramite la L. 89/2014 e l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2015; di seguito riportati:

2) **obiettivi specifici** inerenti le società direttamente e indirettamente partecipate in misura minoritaria da parte del Comune di seguito elencati:

2.1) mantenere le partecipazioni minoritarie detenute in quanto rispondenti alle finalità istituzionali del Comune di Porto Mantovano confermando in tal senso le disposizioni contenute nella deliberazione di Consiglio Comune n. 60 del 10/11/2010;

2.2) orientare la gestione di ciascuna società, tenuto conto e nei limiti della partecipazione minoritaria detenuta, al rispetto della vigente normativa e verso il perseguimento degli obiettivi generali individuati di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa demandando al socio di maggioranza l'attuazione degli indirizzi contenuti all'art. 1 co. 611 della Legge 190/2014 e dei principi di efficientamento e contenimento delle spese di gestione in coerenza con le norme di finanza pubblica;

3) **obiettivi specifici** rivolti alla sola partecipata di controllo ASEP SPA (ora SRL) di seguito riportati:

3.1) Trasformazione della società in-house e valutazione dei servizi pubblici locali svolti;

3.2) Revisione delle convenzioni in essere con ASEP SPA (ora ASEP SRL);

3.3) Contenimento dei costi di funzionamento degli organi della società partecipate mediante l'applicazione delle norme di composizione e compensi degli organi della società partecipata.

## **IL RIORDINO GIURIDICO E OPERATIVO DI ASEP SRL AVVENUTO NEL CORSO DEL 2015**

Con deliberazione n. 15 del 21/03/2016 il Comune di Porto Mantovano, come previsto dalla normativa, ha proceduto a rendicontare l'attività posta in essere in attuazione del Piano Operativo approvato nel marzo del 2015. L'attività del 2015 è stata focalizzata sul riordino giuridico ed operativo della società ASEP SPA (ora SRL) come di seguito riassunta:

- Razionalizzazione delle attività svolte da ASEP SRL;
- Percorso di trasformazione della società ASEP SRL in in-house;
- Razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl

### **Razionalizzazione delle attività di ASEP SRL**

Il Comune di Porto Mantovano ha deciso di razionalizzare le attività della propria partecipata di maggioranza ASEP Spa. L'Amministrazione ha quindi deciso di dismettere il ramo idrico, anche in coerenza con le prescrizioni dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Mantova. In coerenza con la scelta di dismettere il ramo idrico, l'Amministrazione ha altresì deciso di dismettere anche il ramo di gestione della rete gas. Sino al 2014 la società ASEP Spa gestiva infatti in sinergia con il servizio di gestione del servizio idrico anche il servizio di gestione della rete gas garantendo in questo modo la sinergia nella gestione dei due servizi e nella realizzazione degli interventi sulla rete idrica e gas al fine di ridurre i costi di realizzazione e manutenzione: a livello organizzativo, strumentale e di personale le risorse venivano utilizzate in modo congiunto al fine di ottimizzare gli interventi e ridurre i costi per gli utenti. La cessione di entrambe le attività a due società che fanno riferimento allo stesso gruppo ha garantito il mantenimento di tali sinergie. La decisione dell'Amministrazione comunale di dismettere i servizi a rete è legata sia alle prescrizioni dell'AATO Mantova che della Legge di Stabilità 2015. Sempre in merito ad ASEP Spa (ora Srl), con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 19/02/2015, è stato dato indirizzo alla società di rivedere la gestione della piscina comunale affidata alla stessa in forza di una convenzione da ultimo approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del

27/11/2008. Le perdite registrate negli ultimi anni dal servizio di gestione della piscina comunale, confluendo nel risultato complessivo della società partecipata dal Comune, condizionavano indirettamente anche gli equilibri finanziari dello stesso in un'ottica del bilancio consolidato con la propria società controllata, rendendo necessaria una revisione della gestione dell'attività. La strada scelta da ASEP è stata quella di procedere con un contratto di affitto di ramo d'azienda e a seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica, nel maggio 2015 ha provveduto ad individuare il soggetto al quale affittare il ramo d'azienda.

#### **Percorso di trasformazione della società ASEP SRL in in-house;**

Nel corso di tutto il 2015 l'Amministrazione ha collaborato con la società per compiere il difficile percorso di trasformazione della società misto pubblico – privata in società pubblica operante in società in-house. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 26/11/2015 è stato deliberato di modificare lo statuto trasformando la società da Spa in SRL e qualificando la stessa in società in-house providing controllata da più Enti pubblici. Il nuovo statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 20/10/2015 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 89/2015, in più articoli regola l'attuazione del controllo analogo dei soci pubblici sulla società e il coordinamento dei soci essendo ASEP SRL una società partecipata da più Comuni. Al fine di garantire l'attuazione del controllo analogo, il Comune di Porto Mantovano socio di maggioranza della società ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015 il regolamento sul controllo analogo da applicare sulle società che operano con il sistema dell'in-house providing.

#### **Razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl**

Gli stringenti vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni hanno ridotto le risorse disponibili per gli enti locali e uno dei fattori che ha caratterizzato la recente vita economico e politica del Paese è stato sicuramente il continuo ricorso da parte del Governo Centrale a misure di riduzione della spesa pubblica (spending review). I corrispettivi inerenti la gestione dei servizi affidati ad ASEP Srl, come rideterminati con deliberazione di C.C. n. 83 del 18.12.2014, rappresentano una quota importante della spesa complessiva iscritta nel bilancio comunale e al fine di fare fronte alla riduzione delle entrate comunali a seguito delle manovre di finanza pubblica, nelle more della trasformazione in house della società, nel giugno 2015 sono stati ridefiniti gli importi dei corrispettivi delle convenzioni anche grazie alla revisione delle spese di funzionamento e gestione della società. L'attività di razionalizzazione delle sopraccitate convenzioni rappresenta la logica conseguenza dell'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipata dal Comune di Porto Mantovano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 e risulta coerente con le norme di finanza pubblica dettate dal Governo Centrale che mirano al contenimento della spesa pubblica. L'attività di revisione dei costi è stata svolta in collaborazione con la società che ha concordato con il Comune di Porto Mantovano la riduzione dei corrispettivi delle convenzioni sopra citate, tenendone conseguentemente conto in sede di predisposizione del Budget sociale per il 2015. In conseguenza della ridefinizione dei corrispettivi sono state adeguate le prestazioni richieste alla società ASEP Spa in relazione alle convenzioni in essere, purtuttavia è rimasto invariato il quadro generale delle attività definito in ciascuna convenzione originariamente sottoscritta con ASEP Spa. L'attività di revisione dei contenuti di ciascuna convenzione avverrà in conseguenza del percorso di trasformazione della società e verranno riviste tutte le convenzioni in essere al fine di riorganizzare ed razionalizzare i servizi pubblici locali gestiti dal Comune tramite la società partecipata ASEP Srl.

## La vigente normativa in materia di società partecipate

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo degli organismi partecipati (c.d. governance delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213. Il presidio delle società partecipate verrà valutato e graduato in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e tenuto conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del Comune, tenendo conto dei limiti ai diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità dal comma 550 al comma 569 dell'art. 1, ridisegna in parte la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. La normativa prevede che a partire dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013. Con la legge di stabilità 2014 sono stati inoltre inaspriti anche i vincoli in materia di personale delle società partecipate, prevedendo per il personale dei soggetti partecipati la vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria.

L'attenzione del legislatore agli effetti sui bilanci degli enti locali delle spese di gestione delle società partecipate è stata dall'art. 23 del DL n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 che ha previsto un riordino e una riduzione della spesa di aziende speciali, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali. Il comma 1 prevede che venga definito un programma di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali anche al fine della loro valorizzazione. Il programma di razionalizzazione è stato reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nella Legge di Stabilità per il 2015. Il comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 prevede infatti che il Sindaco del Comune definisca ed approvi, entro il 31 marzo 2015, *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”* Obiettivi del piano di razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società partecipate ed al conseguimento di risparmi di spesa anche tramite l'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti. Il Comune di Porto Mantovano ha approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 31/03/2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate che prevede, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo che regola la partecipazione degli Enti Locali nelle società private, una generale riorganizzazione della propria partecipata ASEP Spa per arrivare alla sua trasformazione in società in-house.

Nel corso del 2015 l'Amministrazione ha proceduto con l'attuazione del Piano Operativo deliberato a marzo 2015, approvando il nuovo statuto di ASEP Spa realizzando altresì la sua trasformazione in Srl.

La Legge di Stabilità per il 2016 prevede l'introduzione di una nuova previsione in materia di compensi degli amministratori delle società partecipate direttamente e indirettamente dagli Enti pubblici. In particolare il provvedimento dispone che per le società direttamente o indirettamente controllate da tutte le pubbliche amministrazioni, attraverso un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata, vengano definiti indicatori dimensionali e quantitativi per individuare al massimo 5 fasce di classificazione delle succitate società e per ogni fascia sarà individuato il compenso onnicomprensivo annuo spettante ai loro amministratori, dirigenti e dipendenti, fermo restando il limite di 240.000 euro lordi, anche tenendo conto da eventuali compensi di altre P.A. Verrà altresì recepito in norma l'obbligo già contenuto nelle linee guida dell'ANAC in materia di obblighi di trasparenza delle società partecipate da enti pubblici, escluse le società quotate e loro controllate, di pubblicazione degli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, con tutte le informazioni concernenti il provvedimento di conferimento dell'incarico.

## **Il testo unico sulle società partecipate dagli Enti Pubblici**

Lo schema di decreto legislativo in esame, approvato, in via preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20/01/2016, interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza. Il termine per l'esercizio della delega legislativa di cui all'art. 18 della L. 124/2015 è di un anno dalla data di entrata in vigore della legge (28/08/2015).

Nello specifico verrà adottato un Testo unico da applicare a società di capitali (Spa o Srl) partecipate da Enti Pubblici. Si prevede la drastica riduzione delle società partecipate inutili: le scatole vuote, le società inattive, le micro e quelle che non producono servizi indispensabili alla collettività. Sono introdotti interventi di moralizzazione sui compensi degli amministratori. Per il futuro sono individuati i criteri chiari sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate.

I principali contenuti della normativa sulle società pubbliche possono essere di seguito riassunti:

Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica: le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di PPP; l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipati; servizi di committenza.

Motivazione analitica: l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali.

Principi sull'organizzazione e la gestione delle società in controllo pubblico: le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali.

Organo amministrativo delle società a controllo pubblico: sono previsti per i componenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, da stabilirsi con D.P.C.M., fermo restando il D. Leg.vo 39/2013. L'organo amministrativo è di regola costituito da un amministratore unico, salvo che l'assemblea della società disponga la composizione a 3 o 5 membri.

Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici: è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto. La P.A. deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico.

Società a partecipazione mista pubblico-privata: il socio privato deve essere selezionato con gara e partecipare in misura non inferiore al 30%.

Gestione del personale: le società pubbliche stabiliscono criteri per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità nonché obiettivi specifici in materia di costi del personale.

Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche: è previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico dell'assetto complessivo delle società in cui le P.A. detengono partecipazioni, anche mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. Inoltre le partecipazioni detenute dalle P.A. all'entrata in vigore del decreto in società, che non soddisfano i requisiti indicati dal provvedimento, devono essere alienate, entro un anno dal termine di approvazione di apposito atto ricognitivo. In mancanza, la partecipazione è liquidata in denaro. A meno di modifiche in sede di conversione saranno da dismettere:

1. le partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie ammesse ed espressamente elencate dal testo unico;
2. le società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
4. le partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a limite minimo stabilito da testo unico;
5. le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

Il Decreto sancisce inoltre la necessità di contenimento dei costi di funzionamento delle società e la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dal testo unico.

### **I rapporti con ASEP SRL**

In merito alla riorganizzazione della società ASEP, anche in attuazione del Piano Operativo della Società partecipate dal Comune di Porto Mantovano approvato nel marzo 2015, nel corso dei primi mesi del 2015 è stata data continuità al percorso impostato nella seconda metà del 2014 e si è provveduto:

- alla dismissione delle attività a rete rappresentate dal ramo idrico e da ramo gas secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale definiti con la deliberazione n. 74 del 28/01/2015;
- alla riorganizzazione delle modalità di gestione della piscina comunale secondo gli indirizzi previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 2/3/2015;
- all'approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015, del Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano trasmesso alla Corte dei Conti;
- all'approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3/6/2015 della ridefinizione del corrispettivo di ciascuna convenzione in essere con ASEP Spa quale logica conseguenza dell'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate dal Comune di Porto Mantovano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015;
- all'approvazione con deliberazione n. 89 del del 26/11/2015 del nuovo statuto della società che prevede, oltre che alla sua trasformazione in Srl, l'introduzione di un sistema di controllo analogo dei soci sulla società e la sua trasformazione in società *in-house*.

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26/11/2015 sono state poste le basi giuridiche per la trasformazione della di ASEP Spa in società *in-house*. Dal 2016 sarà necessario attuare il



controllo analogo, ossia analogo a quello esercitato dal comune sui propri uffici, sulla società affinché la trasformazione di ASEP in società che opera in regime di *in-house providing* non sia solo scritta nello statuto ma diventi effettiva. Dovranno quindi essere poste in essere tutte le forme di controllo e di indirizzo da parte dei soci pubblici definiti nel regolamento del controllo analogo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015.

Il passo successivo sarà quello di ridefinire le convenzioni attualmente in essere tra ASEP SRL e il Comune di Porto Mantovano provvedendo all'esame dei servizi attualmente gestiti dalla società al fine di:

- individuare gli effettivi servizi resi dalla società e compararli con le priorità istituzionali dell'ente;
- valutare l'opportunità e la concreta possibilità di internalizzare suddetti servizi;
- comparare l'offerta assicurata dalla partecipata con le alternative di mercato;
- rivedere e rendere più efficienti i servizi attualmente affidati alla società nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi resi ed ottimizzare i costi di gestione.

Questa attività è propedeutica alla redazione del budget di previsione della società per l'anno 2016 e di quello pluriennale. Ulteriore attività propedeutica alla redazione del budget 2016 della società, il primo dopo la sua trasformazione in società *in-house*, sarà anche quella di effettuare l'esame delle spese di funzionamento al fine di perseguire risparmi di spesa a beneficio della riduzione dei costi di realizzazione dei servizi ai soci pubblici.

### **Il monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano**

I provvedimenti del Governo approvati nel corso del 2012 hanno imposto agli enti pubblici l'introduzione di un sistema di controlli sulle proprie società partecipate. In particolare l'art. 3 del D. L. 174 del 10/10/2012 “ Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012” è intervenuto modificando il D. Lgs. 267/2000 ed introducendo l'art. 147-quater avente ad oggetto “Controlli sulle società partecipate”. La previsione normativa sopraccitata prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Questo sistema di controlli rafforza le disposizioni intervenute negli ultimi anni nel quadro ordinamentale relativo alle società partecipate. La normativa deve essere letta in modo coordinato con le disposizioni introdotte dall'articolo 6, comma 4 della legge 135/2012, che prevede che a decorrere dall'anno finanziario 2012, i Comuni e le Province allegghino al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra L'Ente e le società partecipate.

## **GLI INDIRIZZI GENERALI PER LE PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO**

Di seguito sono riportati gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Porto Mantovano alle proprie partecipate sia di maggioranza che di minoranza, considerato che per queste ultime sarà minore la capacità del Comune di influenzare la gestione della società.

### **A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'**

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Definire obiettivi operativi in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione coerenti con la vigente normativa e con le linee guida contenute nella determinazione n. 8/2015 dell'ANAC.
2. Definire forme di controllo dei costi e dell'andamento economico-finanziario istituendo altresì, se non ancora presente, forme di controllo di gestione tali da garantire il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi e del patrimonio aziendale per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.

### **B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E AUTOSUFFICIENZA ECONOMICO - FINANZIARIA**

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà mirare a ridurre le spese di gestione attuando una *spending review* al fine di raggiungere l'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare gli obiettivi strategici affidati senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale. In particolare ciascuna società dovrà:

1. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale. La gestione delle risorse umane dovrà avere a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
2. Gestire le risorse economiche avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
3. Porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità anche promuovendo processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali o valutando la dismissione dei rami d'azienda non strategici;
4. Contenimento dell'indebitamento.

### **C) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI**

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società che gestisce per conto del comune dei servizi pubblici dovrà:

1. provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando forme di controllo sulla qualità e/o attivare indagini di *customer satisfaction* assimilabili a quelli cui

sono tenuti gli enti locali partecipati. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla qualità del servizio offerto ai cittadini/utenti dei servizi, attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.

2. collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.

#### **D) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'**

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali rispettando la normativa in materia. Il contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata dovrà quindi avvenire attraverso la riduzione delle remunerazioni degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

#### **E) TEMPESTIVA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL COMUNE SOCIO**

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche agli enti pubblici soci, riguardanti in particolare le strategie, le criticità e i risultati economici anche intermedi, che consentano alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato del "gruppo Comune di Porto Mantovano".
2. la trasmissione al Comune in modo sistematico di tutte le comunicazioni di carattere gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Porto Mantovano, attraverso i suoi amministratori e funzionari, dovrà ricevere ogni informazione necessaria anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria del Comune.

### **I PRINCIPALI DATI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO**

Di seguito i principali dati relativi alle società partecipate dal Comune di Porto Mantovano.

#### **ASEP SRL – percentuale di partecipazione 97,250%**

CAPITALE SOCIALE: euro 1.000.000,00

SOCI: La società è partecipata per il 97,250% dal Comune di Porto Mantovano e da alcuni Comuni della Provincia di Mantova (tra cui il Comune di San Giorgio di Mantova per il 2,09%) e da alcuni soci privati. E' attualmente in corso di perfezionamento il recesso di alcuni soci a seguito delle modifiche statutarie deliberate nell'Assemblea del 18/12/2015. In merito alla riorganizzazione della società ASEP Spa, anche in attuazione del Piano Operativo della Società partecipate dal Comune di Porto Mantovano approvato nel marzo 2015, la società con l'Assemblea del 18/12/2015 si è trasformata in SRL operante con il sistema dell'*in-house providing*.

**FINALITA' E OGGETTO SOCIALE:** la società ha come oggetto la gestione della farmacia e l'apprestamento, la gestione e l'organizzazione di diversi servizi pubblici locali e l'esecuzione di lavori e forniture ad essi finalizzati da. Le attività verranno espletate tramite disciplinari di servizio definiti da parte degli enti pubblici soci in regime di affidamento diretto e a favore in via principale a favore dei comuni soci.

**RISULTATI ULTIMO TRIENNIO:**

anno 2012: utile di euro 103.275,00

anno 2013: utile di euro 3.054,00

anno 2014: utile di euro 63.650,00

**SOCIETA' PARTECIPATE:** ----

**Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011**

**TRATTANDOSI DI UNA SOCIETA' MULTISERVIZI LA MISSION DELLA SOCIETA' E' COLLEGATA A DIVERSE MISSIONI DEL BILANCIO.**

**APAM SPA – percentuale di partecipazione 2,97%**

**CAPITALE SOCIALE:** euro 4.558.080,00

**SOCI:** Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

**FINALITA' E OGGETTO SOCIALE:** Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

**RISULTATI ULTIMO TRIENNIO:**

anno 2012: utile di euro 151.386,00

anno 2013: utile di euro 238.319,00

anno 2014: utile di euro 326.060,00

**SOCIETA' PARTECIPATE:** APAM ESERCIZIO SPA al 54,92%. Altre partecipazioni minoritarie.

**Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011**

**MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

**TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,14%**

**CAPITALE SOCIALE:** euro 73.402.672,00

*(in data 29/2/2016 è stato deliberato l'aumento di capitale riservato e registrato in data 2/3/2016. Il nuovo capitale risulta di euro 73.402.672,00)*

**SOCI:** Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

**FINALITA' E OGGETTO SOCIALE:** Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato così come previsto dalla normativa comunitaria. La società ed il gruppo non gestiscono servizi strumentali all'Ente ai sensi del Decreto Bersani (D. L. 223/2006 conv. Con la L. 248/2006).

**RISULTATI ULTIMO TRIENNIO:**

anno 2012: utile di euro 4.715.277,00

anno 2013: utile di euro 4.942.053,00

anno 2014: utile di euro 7.994.587,00

**SOCIETA' PARTECIPATE DA TEA SPA:** allegato trasmesso dalla società assunto al prot. n. 4461 del 18/3/2015.

**Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011**

**MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

**SIEM SPA – percentuale di partecipazione 3,32%**

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall’Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio.

FINALITA’ E OGGETTO SOCIALE: l’oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell’ottica di una riorganizzazione della società, nell’assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

RISULTATI ULTIMO TRIENNIO:

anno 2012: perdita di euro 2.473.515,00

anno 2013: utile di euro 171.490,00

anno 2014: utile di euro 1.670,00

SOCIETA’ PARTECIPATE: Mantova Ambiente srl al 36% e Mantova Energia Srl al 2,5%.

**Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011**

**MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE**

**Il gruppo “amministrazione pubblica” – il Gruppo Comune di Porto Mantovano.**

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

**Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo:**

**Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato**

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell’elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell’elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società.

**Sulla scorta dei predetti criteri si riportano di seguito l'elenco n. 1 e n. 2 del gruppo del Comune di Porto Mantovano, dando atto che nel bilancio consolidato rientra la Capogruppo Comune di Porto Mantovano e A.SE.P. SPA di cui il Comune deteneva, alla data del 31.12.2014, il 66,461% di capitale sociale.**

**Denominazione Consorzi di cui il Comune di Porto Mantovano fa parte:**

- Parco del Mincio
- Consorzio Progetto Solidarietà

**PARCO DEL MINCIO**

Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova.  
Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

**CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'**

Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

**SOCIETA' CONTROLLATE E/O PARTECIPATE DAL COMUNE DI PORTO MANTOVANO:**

Denominazione	Partecipazione del Comune di Porto Mantovano
<b>A.SE.P. SRL</b> (Azienda Servizi Pubblici) .....	97,25%
<b>S.I.E.M.</b> (Società Intercomunale Ecologica Mantovana) .....	3,320%
<b>T.E.A. SPA</b> (Territorio Ecologico Ambiente).....	0,140%
<b>A.P.A.M. Spa</b> (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova).....	2,970%

**ELENCO N. 2:**

**A.SE.P. SRL** (Azienda Servizi Pubblici) 97,25% \*

- (A.SE.P. SPA Azienda Servizi Pubblici - Partecipata dal Comune di Porto Mn al 66,461%. A seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26.11.2015 di trasformazione di ASEP SPA in ASEP SRL e a

seguito dell'assemblea di ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing, la partecipazione comunale si è aggiornata al 97,25%)

### **Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Porto Mantovano**

Nel mese di Luglio del 2014, questa Amministrazione comunale ha comunicato ad A.SE.P. SPA che, sulla base del principio contabile del bilancio consolidato la medesima società rientra nel gruppo da consolidare.

In data 27 Luglio 2015, il Settore Bilancio comunale ha richiesto con lettera prot. n. 12872 ad A.SE.P. SPA di fornire all'Ente le indicazioni di dettaglio per rendere possibile l'elaborazione del consolidato, fra cui lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), pervenute da A.SE.P. SPA in data 26 Agosto 2015.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 30.09.2015 è stato approvato il primo bilancio consolidato del Gruppo Comune di Porto Mantovano che ricomprende il Comune e A.SE.P. SPA (attualmente A.SE.P. SRL).

Il prossimo bilancio consolidato del Gruppo Comune di Porto Mantovano, riferito all'esercizio finanziario 2016, verrà sottoposto al Consiglio comunale nel mese di Settembre 2016 in vista del termine per l'approvazione attualmente fissato al 30 Settembre 2016.

#### ***Il sostegno al sistema del welfare locale***

L'ammontare delle risorse messe a disposizione dei servizi sociali e di servizi educativi, rimane prevalente rispetto alla spesa corrente complessiva comunale. Vengono garantiti i servizi in favore dei diversamente abili, dei minori soggetti a tutela del Tribunale rientranti negli elenchi dei beneficiari prioritari. Proseguirà l'impegno in favore dei servizi per l'infanzia e dei servizi educativi.

#### ***Le indicazioni per affrontare le sfide del futuro***

Da quanto fin qui detto risulta chiaro che il bilancio che verrà approntato per il 2016/2018 ha sicuramente un carattere provvisorio, senza però rinunciare a scelte politiche precise ed importanti. Mettendo al centro una manovra fiscale redistributiva e coraggiosa, continuando ad investire nei servizi di welfare e confermando le misure di sostegno al sistema delle associazioni di volontariato si è voluto dare un segnale preciso.

Siamo andati oltre semplici politiche difensive. Fin dagli inizi del nostro operato abbiamo chiara l'idea che la difesa dell'esistente non avrebbe permesso di fronteggiare in modo adeguato le difficoltà della nuova situazione determinata. Le nuove sfide possono risultare vincenti solo guidando le trasformazioni necessarie verso scenari possibili, verso un futuro sostenibile.

Si intende adottare, con deliberazione di Giunta, il presente DUP Documento Unico di Programmazione 2016/2018, da presentare per l'approvazione al Consiglio Comunale, **per indirizzare gli Organi di Governo comunali, i Responsabili di Settore e la società A.se.p. srl, partecipata dall'Ente, a voler contenere il più possibile la spesa corrente, pur volendo garantire la continuità dei servizi indispensabili per la collettività.**

Una progettazione che, fin dall'inizio, non abbiamo voluto costruire nel chiuso delle stanze del "Palazzo" ma attraverso una mobilitazione cognitiva responsabile e partecipata. Un percorso partecipato per un futuro di matrice europea, ancorato ai principi di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, così come definiti dall'Agenda Europea 2020. Un futuro che può divenire concreta realtà solo facendo leva sulle risorse, sulle intelligenze e sulle capacità progettuali presenti nel nostro territorio.





# OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO E QUADRO NORMATIVO

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE

### PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

IL DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente

Il presente DUP per il triennio 2016-2018 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Porto Mantovano.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. Il DUP, tra l'altro, ha il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell'Amministrazione.

## **I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO**

### **ATTUALE TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2016/2018:**

L'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, termine differibile per legge. Per il 2016, il termine per l'approvazione del DUP – Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione 2016/2018 è stato prorogato al 30 aprile 2016 in forza del Decreto Ministeriale del 1 marzo 2016.

### **STRUTTURA DEL BILANCIO E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO**

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa;

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014;

- con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2014-2016 relativo all'esercizio 2014;

Con la deliberazione di giunta comunale n. 133 del 24/09/2013 è stata approvata l'adesione, a decorrere dal 01.01.2014, del Comune di Porto Mantovano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 per l'anno 2014 e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Porto Mantovano alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili e si individuava il Responsabile del Settore Servizi Informatici, attuale Responsabile del Settore Bilancio Ragioneria, quale referente per la sperimentazione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 21.01.2014 si è preso atto dell'avvenuta riclassificazione del secondo anno del bilancio pluriennale 2013/2015 (anno 2014) armonizzato secondo il D.Lgs 118/2011 e il DPCM 28/12/2011 confermando il PEG ordinario provvisorio nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2014.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM);

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi;

Tra gli atti adottati durante il corso del 2014 in applicazione dei nuovi principi contabili:

- C.C. n. 26 del 30.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013"

- G.C. n. 57 del 30.04.2014 avente ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 14 e contestuale variazione del bilancio provvisorio";

- G.C. n. 78 del 21.06.2014 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'accantonamento di quota parte dell'avanzo d'amministrazione 2013 al fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28.12.2011";

## **Metodologia adottata per le previsioni pluriennali 2016 / 2018.**

L'articolo 173 del D.Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato" Come principio base di valutazione (sia dell'Entrata che della Spesa correnti) ci si è basati sull'andamento storico degli ultimi anni e sul tasso di inflazione programmato che fissa una sorta di tassi d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso è usato per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione come desunto dal Documento di Economia e Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

### **ENTRATA CORRENTE**

Titolo I Entrate Tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per tener conto della dinamica di allargamento della base imponibile. Per la ex- TARES (ora TARI Corrispettivo) invece (considerata sia la variabilità della normativa sia il fatto che le previsioni di entrata e spesa si equivalgono) si ricorda che la relativa previsione non figura nel bilancio del Comune di Porto Mantovano in quanto gestita, sia in entrata che in uscita, dal concessionario del servizio Mantova Ambiente.

Titolo II Trasferimenti: non si procede alla rivalutazione ma, si adeguano all'andamento stimato come per il Fondo sviluppo investimenti che viene progressivamente ridotto man mano che i mutui ai quali si riferisce il contributo vengono a scadenza.

Titolo III Entrate Extra-tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per i Proventi dei Servizi Pubblici, Proventi dei beni dell'Ente, Interessi attivi su crediti.

La categoria utili da società partecipate tiene conto dell'invarianza degli utili.

### **SPESA CORRENTE**

Titolo I Spesa corrente, relativa al personale Ex-intervento 01 Spesa di personale nessuna rivalutazione;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 02 Acquisti di beni, rivalutazione contenuta

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 03 Prestazioni di servizi, rivalutazione contenuta

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 04 Utilizzo beni di terzi non si prevede alcun incremento di spesa;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 05 Trasferimenti nessun incremento:

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 06 e Titolo III rimborsi di prestiti in base all'effettivo piano d'ammortamento dei Mutui e prestiti

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 07 Imposte e tasse. Nessun incremento

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 08 Oneri straordinari non si prevede alcun incremento di spesa.

Titolo I Spesa corrente, Ex Intervento 10 Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i principi contabili armonizzati;

Titolo I Spesa corrente - Fondo di riserva nei limiti di legge.

### **Art. 166 D. Lgs. n. 267/2000:**

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

## ALTRI VINCOLI

### **I punti essenziali della manovra correttiva di cui al Decreto Legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ancora in essere per gli anni successivi**

Con la legge 122/2010, pubblicata sulla GU il 30/7 con la quale è stato convertito il Decreto Legge n.78, è costituita da 56 articoli, a loro volta costituiti da 478 commi venivano stabiliti i seguenti vincoli che permangono ancora oggi:

#### *Studi e consulenze (comma 7 art 6 dl 78/2010)*

Dall'anno 2011, la spesa annua per studi e consulenze viene tagliata del 80% rispetto al 2009

La norma parla di "studi ed incarichi di consulenza" e non di "collaborazioni" in generale; pertanto, il taglio riguarda solo gli incarichi il cui contenuto sia rappresentato da un semplice studio, ricerca o consulenza, e non quelli che si traducono nella realizzazione di un prodotto finito, utilizzabile di per sé dalla collettività.

#### *Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010)*

Dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza viene tagliata dell'80% rispetto al 2009.

Dalle spese relative alla **pubblicità**, soggette al taglio, devono escludersi quelle per la pubblicità legale (spese di pubblicazione del bilancio di previsione, dei piani urbanistici, dei bandi di gara, degli avvisi di selezione, ecc). trattandosi di spese obbligatorie per legge.

Per "**spese di rappresentanza**" s'intendono quelle sostenute dall'ente per offrire al pubblico un'immagine positiva di se stesso e della propria attività in termini di efficienza e di organizzazione.

*Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 DL 78/2010.*

#### *Sponsorizzazioni*

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare spese per sponsorizzazioni.

Con il termine sponsorizzazione si intende il finanziamento di un'attività sportiva, uno spettacolo, una manifestazione artistica o culturale per motivi pubblicitari: il termine trae origine dal latino "sponsor, sponsoris", con il significato di garante, per indicare colui che finanzia l'attività sportiva, di un atleta o di una squadra, oppure uno spettacolo o una manifestazione artistica o culturale allo scopo di ricavarne pubblicità per i propri prodotti. Il contratto di sponsorizzazione è un contratto atipico, necessariamente bilaterale, che si perfeziona con la semplice manifestazione di volontà delle parti, a titolo oneroso e a prestazioni corrispettive, la cui causa va individuata nell'utilizzazione, ai fini direttamente o indirettamente pubblicitari, del nome, dell'attività o dell'immagine altrui.

#### *Missioni*

Dall'anno 2011, la spesa annua per missioni viene tagliata del 50% rispetto al 2009.

#### *Auto di servizio*

Dall'anno 2011, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, viene tagliata del 20% rispetto al 2009.

**La legge di stabilità 2013 ha inasprito la riduzione delle spese per autovetture:** a decorrere dal 2013 le spese di ammontare superiore al **50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011** per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### *Utilizzo di Immobili*

Gli enti locali adottano misure per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili.

#### **Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2013**

##### *Utilizzo e acquisto di immobili*

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche **non possono acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva** (Sono fatte salve le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica). Il limite decade nel 2014 dove è possibile effettuare acquisti di immobili solo in caso di comprovate indispensabilità e indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è comprovata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

##### *Acquisto mobili e arredi*

**Non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi**, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla condizione degli immobili (con certificazione dell'organo di revisione, in merito ai risparmi ottenuti).

anno 2010 anno 2011 media limite 20%

##### *Nuove autovetture*

Fino al 31/12/2014 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.

Le procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. Sono esclusi gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

l'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 testualmente recita che: "a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009 ... omissis ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013,

esclusivamente per effetto di contratti pluriennali in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate all'Ispettorato centrale della tutela e della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

**PER IL COMUNE DI PORTO MANTOVANO**

**TAGLI SU SPESE SPECIFICHE PREVISTI DALLA MANOVRA  
(D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e DL 95/2012)**

Oggetto	impegnato 2009	limite di spesa introdott o con il D.L. 78/2010	Importo massimo bilancio 2016	previsione 2016	impegni 2016	RISPETTO/SFORAMEN TO LIMITE
Attività di formazione art. 6 <b>comma 13</b> D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	25.848,30	-50%	<b>12.924,15</b>	<b>8.000,00</b>	-	<b>4.924,15</b>
Missioni art. 6 <b>comma 12</b> D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	1.784,74	-50%	<b>892,37</b>	<b>893,00</b>	-	- <b>0,63</b>
						-
Pubbliche relazioni art. 6 <b>comma 8</b> D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	38.252,42	-80%	<b>7.650,48</b>	<b>2.300,00</b>	-	<b>5.350,48</b>
Spese rappresentanza art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	224,88	-80%	<b>44,98</b>	-	-	<b>44,98</b>
Incarichi per consulenze art. 6 <b>comma 7</b> D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	54.313,81	-80%	<b>10.862,76</b>	<b>9.500,00</b>	-	<b>1.362,76</b>
<b>compensazion e tra i commi 7 e 8 ai sensi del comma 10 art. 6 D.L. 78/2010</b>			<b>32.374,74</b>	<b>20.693,00</b>	-	<b>11.681,74</b>

					Previsione 2016 (escluse le spese attinenti la sicurezza e il sociale)		RISPETTO/SFORAMEN TO LIMITE
		<i>Impegnato 2011</i>	Limite spesa di cui art. 5 DL 95_2012	Importo massimo bilancio 2016		<i>Impegni 2016</i>	
Acquisto e manutenzione autovetture art. 5 <b>comma 2</b> D.L. 95/2012 convertito L. 135/2012		5.631,77	-50%	<b>2.815,89</b>	<b>2.500,00</b>	-	<b>315,89</b>

**totali  
complessi  
vi**

<b>35.190,63</b>	<b>23.193,00</b>	-	<b>11.997,63</b>
------------------	------------------	---	------------------

### ***Collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione***

Considerato che ad oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno un'ampia connotazione fino ad essere equiparati al lavoro autonomo occasionale e non oltre che a lavoro autonomo coordinato e continuativo e visti i presupposti necessari per l'affidamento (...esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria oppure gli Enti possono prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore).

Nel corso del triennio 2016/2018 qualora se ne ravvisi la necessità verranno affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, nell'ambito delle funzioni conferite dai comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni culturali, servizi educativi, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico ed altre), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi (supporto fiscale, eventuali difese legali, perizie, spese notarili, spese tecniche ecc.). Non si prevede, al momento, l'affidamento di incarichi con riferimento ad attività non istituzionali e si determina ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione nel 5% della spesa corrente del bilancio previsione.

### **Velocità dei pagamenti**

L'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. 192/2012 e i successivi provvedimenti normativi, si applica ai contratti stipulati a partire dal primo gennaio 2013 e prevedono **un tempo massimo di 30 giorni per il saldo delle somme dovute alle imprese** con proroghe di 60 giorni se concordate o previste.

### **SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA**

Le sanzioni per violazione codice della strada (pari ad una previsione 2016 iniziale in entrata di € 250.000,00, parzialmente calmierate, in spesa, da un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 20.000,00) sono destinate in spesa, nel bilancio 2016/2018 come previsto dall'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada" come sostituito dall'art. 40 della Legge 29/07/2010, n. 120.

Articolo 208 comma 4 del codice della strada:

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere dbis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade,



alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

**ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA (ART. 40 LEGGE 120/2010)**

<b>ENTRATA</b>									
	cap	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	PREV. 2016					Sanzioni accertate alla data del ----	INCASSI 2016 alla data del -----
	3115	Sanzioni amministrative violazione	250.000,00						
		Importo previsto entrata armonizzata € 250.000,00 meno fondo crediti dubbia esigibilità € 20.000,00	230.000,00						
<b>SPE SA</b>									
	CAP	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	PREV. 2016	variazioni	Importo non superiore al 50% per spese generiche	art. 40 lettera "A"	art. 40 lettera "B"	art. 40 lettera "C"	IMPEGNI
	103850 189	Spese aggiornament o archivio corrente e deposito							-
	108100 140	Miglioramento ufficio di P.M.	40.000,00				40.000,00		
	108200 141	Spese pasti polizia municipale							
	108200 180	Spese diverse polizia municipale	20.000,00					20.000,00	
	108200 189	Spese progetto ampliamento servizio vigilanza	-				-		
	108250 150	Spese postali polizia municipale	18.000,00				18.000,00		
	108350 900	Acquisto beni di consumo polizia municip.	2.000,00		-			2.000,00	
	108500 172	Incarichi professionali polizia locale	-						

	108505 173	Spese attività supporto Polizia Locale	-						
	108510 172	Spese per progetto sicurezza	-						
	108530 230	Restituzione somme per infr. C.D.S.	2.000,00		2.000,00				
	111360 185	Spese assistenza scolastica ad personam	-						
	119810 145	Spese appalto assistenza domiciliare							
	122055 172	Sp per incarichi professionali e per viabilità	12.000,00		10.000,00			2.000,00	
	122200 120	Manutenzione ordinaria strade comunali	24.000,00		24.000,00				
	122400 120	Miglioramento segnaletica stradale	33.000,00			33.000,00			
	122620 110	Illuminazione pubblica (quota parte)	79.000,00	-	79.000,00				
	123515 174	Trasporto pubblico di area urbana (quota parte)							
	121950 145	piano neve							
		<b>Sub totale</b>				33.000,00	58.000,00	24.000,00	-
	124005 300	fondo crediti dubbia esigibilità cds	20.000,00		115.000,00	33.000,00	58.000,00	24.000,00	-
			250.000,00	-					-

--	--	--	--

	<b>STANZ. BIL. 2016</b>	<b>minimo</b>
Codice della Strada € 250.000,00	250.000,00	
Fondo	20.000,00	
	230.000,00	115.000,00

**minimo**

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE.**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

*Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili,*

Per la determinazione del fondo avendo il Comune di Porto Mantovano negli anni utilizzato prevalentemente il criterio prudenziale della cassa per formulare le previsioni di Bilancio e i conseguenti accertamenti si è ricorso a stime extracontabili formulate dagli uffici assegnatari delle singole risorse di entrata.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità					
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM. OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.160.000,00		92.000,00	
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.990.000,00			
		170.000,00	16.789,26	92.000,00	54,12%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.700,00	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.216.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.378.700,00	-	92.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	381.492,30	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	381.492,30	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.720.912,09	26.346,70	65.000,00	3,78%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	285.000,00	-	20.000,00	7,02%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	550,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	296.989,45	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.306.451,54	26.346,70	85.000,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.000,00	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	11.000,00	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	385.100,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	305.500,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	707.600,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	8.774.243,84	26.346,70	177.000,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	26.346,70	177.000,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	0,00%

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (trasferimento erariale dallo Stato al Comune) – EVOLUZIONE NEGLI ULTIMI ANNI:**

<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 alla data del 18.06.2015</b>	1.695.365,42
<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 alla data del 1.10.2015</b>	1.687.797,33

<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 alla data del 18.06.2015</b>	1.503.587,58
<b>FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 alla data del 01/10/2015</b>	<b>1.631.379,60</b>

**Fondo di solidarietà comunale 2016, pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno in data 31 marzo 2016**

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016					
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	785.010,90			
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	460.700,35			
A3 -	<b>Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)</b>	<b>324.310,55</b>			
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
<b>B1=C4 del 2015</b>	<b>F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche</b>	<b>1.656.892,54</b>	C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	840.595,43
B2 -			C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone	17.711,62

				concordato e comodati)	
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-447,60	C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	61.784,31
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-20.480,15	C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0,00
B5 -	<b>F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)</b>	1.635.964,78	C5 -	<b>Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>920.091,36</b>
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-324.310,55			
B7 -	<b>Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)</b>	<b>1.311.654,24</b>	D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	3.451,71
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	918.157,96	E1 -	<b>F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)</b>	<b>2.226.738,94</b>
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	393.496,27			
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	391.941,33	<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2016</b>		
B11 -	<b>QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)</b>	<b>1.310.099,29</b>	F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) (IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO)	

Si stima una riduzione di circa € 10.000,00 del Fondo di Solidarietà comunale 2016 quale riduzione per mobilità ex AGES (Agenzia dei Segretari comunali)  
Pertanto l'importo iscritto a Bilancio nel 2016 è pari ad 2.216.738,94 (€ 2.226.738,94 - € 10.000,00).

Legenda pubblicata sul sito ministeriale a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

(2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..

(3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.

(4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..

(5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

#### **PREVISTE DECURTAZIONI DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PER GLI ANNI 2017 E SUCCESSIVI**

Si prevede l'applicazione del 2° taglio dei trasferimenti erariali di cui alla Legge di Stabilità 2015 co. 435-436 della L. 190/2014 (sospeso dalle leggi di Stabilità 2015 e 2016 negli anni 2015 e 2016 per i Comuni terremotati del Maggio 2012) a decorrere dal 01.01.2017 di circa € 140.000,00.

# Pareggio di Bilancio dal 01.01.2016



Comune di Porto Mantovano

## BILANCIO DI PREVISIONE

### PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	58.960,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	951.796,55		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.378.700,00	5.249.700,00	5.259.700,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	381.492,30	343.492,30	343.492,30
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	381.492,30	343.492,30	343.492,30
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.306.451,54	2.331.053,43	2.331.053,43
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	707.600,00	911.500,00	663.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.774.243,84	8.835.745,73	8.597.745,73
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.035.553,84	8.036.295,73	7.928.745,73
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	52.050,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	177.000,00	177.000,00	177.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	7.910.603,84	7.859.295,73	7.751.745,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.855.396,55	766.500,00	668.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.855.396,55	766.500,00	668.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE****PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>9.766.000,39</b>	<b>8.625.795,73</b>	<b>8.420.245,73</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>19.000,00</b>	<b>209.950,00</b>	<b>177.500,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		<b>19.000,00</b>	<b>209.950,00</b>	<b>177.500,00</b>

**Politiche per la valorizzazione e il miglioramento dei servizi scolastici:**

Il **Piano per il Diritto allo Studio** nasce dall'analisi delle concrete richieste delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, vagliate dall'assessorato competente ed attuate attraverso l'operatività, competente e professionale, dell'Ufficio Scuola comunale. L'impegno economico per garantire l'attuazione dei progetti richiesti sarà notevole nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti erariali attuati dal Governo nei confronti degli Enti Locali.

**Impegnato – spesa parte corrente anno 2009 – Funzioni di istruz. pubblica : € 1.112.292,53;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2010 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.139.141,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2011 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.174.659,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2012 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.692.716,00;\***  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2013 – Funzioni di istruz. pubblica: € 1.682.787,00;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2014 – Missione Istruzione: € 1.604.451,95;**  
**Impegnato – spesa parte corrente anno 2015 – Missione Istruzione: € 1.548.147,35**  
**Previsione – spesa parte corrente anno 2016 – Missione Istruzione: € 1.520.405,00**

\* L'incremento della spesa a partire dal 2012 è dovuto prevalentemente alla contabilizzazione integrale delle entrate e spese del servizio di refezione scolastica comunale conseguente al nuovo appalto, che ha inciso, nel rendiconto 2012, per l'importo annuo complessivo di € 604.217,00.

L'azione dell'Amministrazione comunale si rivolge quotidianamente **a circa 1.774 bambini e ragazzi (anno scolastico 2015/2016)** che frequentano le scuole dell'infanzia (n. 490), primarie (n. 807) e secondarie di primo grado (n. 477) e alle loro famiglie.

E' quindi evidente il significativo sforzo economico che si è reso necessario per lo sviluppo di azioni volte a favorire l'accesso e l'inserimento a scuola dei minori, creando condizioni di pari opportunità, anche attraverso interventi perequativi. In questa direzione vanno pertanto la gestione dei servizi di trasporto e di refezione scolastica, garantiti a tutti i richiedenti e tariffati in base alla valutazione del reddito familiare ISEE, così come la gestione di servizi di pre-post scuola e di assistenza in genere.

**Recupero evasione, equità fiscale, recupero dei crediti, miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale, contenimento della spesa del Comune e della società controllata, mantenimento dell'addizionale comunale Irpef inferiore alla media degli altri Comuni della Grande Mantova**

La radicale diminuzione dei trasferimenti statali, comporta necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del Comune. Come emerge dal Bilancio di previsione 2016/2018, particolare attenzione sarà data alla prosecuzione nelle azioni di recupero dell'evasione dei vari tributi comunali, con particolare riguardo all'evasione sull'IMU e TASI, al recupero dei corrispettivi inevasi riferiti ai servizi comunali (crediti del Comune verso gli utenti utilizzatori dei servizi scolastici e pubblici), e all'equità di imposte tasse e tariffe, nonché al puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo Stato, la Regione Lombardia ed altri Enti rendono disponibili attraverso bandi mirati.

Questa Amministrazione sta proseguendo con il controllo analitico della spesa corrente dell'Ente ai fini di una sua progressiva e costante razionalizzazione, ed esige altrettanto rigore nei confronti della propria società controllata A.SE.P. SRL.

A tale proposito si richiama la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 3 Giugno 2015 di aggiornamento delle convenzioni ASEP SPA, che ha comportato la riduzione dei corrispettivi dovuti alla società con decorrenza anno 2015 e successiva deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26.11.2015 di trasformazione di ASEP SPA in ASEP SRL.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF**

Il Comune di Porto Mantovano ha mantenuto, per il triennio 2016/2018, l'aliquota **dell'addizionale comunale sull'Irpef dello 0,4%** (invariata la soglia di esenzione di € 15.000,00).

**Azioni di miglioramento del grado di equità contributiva nell'accesso ai servizi a domanda individuale e dei servizi attivabili su richiesta dell'utenza. Azioni di miglioramento del grado di accesso agli impianti sportivi comunali e corresponsabilità nelle azioni di contenimento dei consumi energetici in sinergia con le società sportive.**

Dall'analisi della percentuale di copertura dei costi previsti per l'anno 2016 dei servizi a domanda individuale e dei servizi attivabili su richiesta dell'utenza e dalle proiezioni per gli anni futuri, emerge la necessità di migliorare il grado di equità contributiva nell'accesso agli stessi.

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI A RICHIESTA COME DA RENDICONTO 2015:**

Servizio	Entrata (da RENDICONTO 2015)	Spesa da RENDICONTO 2015 al 100% (inclusa la spesa del personale diretta ed indiretta)	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da RENDICONTO 2015)
Asilo Nido (domanda individuale)	217.239,14	520.382,08	41,75%	€ 303.142,94
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 88,00	€ 5.607,33	1,57%	€ 5.519,33
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 14.460,00	€ 195.948,70	7,38%	€ 181.488,70
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 720,00	€ 9.171,37	7,85%	€ 8.451,37
Refezione materne (domanda individuale).	€ 293.965,49	422.850,29	69,52%	€ 128.884,80
Refezione elementari (domanda individuale)	€ 180.952,01	239.122,36	75,67%	€ 58.170,35
Trasporto materne.	€ 2.900,00	€ 29.800,00	9,73%	€ 26.900,00
Trasporto elementari.	€ 9.686,25	€ 56.126,27	17,26%	€ 46.440,02
Trasporto medie.	€ 14.572,00	€ 44.519,12	32,73%	€ 29.947,12
Contributi comunali per trasporti scolastici a famiglie in difficoltà economica	€ 0,00	€ 22.077,05	0,00%	€ 22.077,05
pre post scuola.	€ 26.000,00	€ 39.043,45	66,59%	€ 13.043,45
assistenza domiciliare.	€ 65.952,75	€ 214.471,88	30,75%	€ 148.519,13
trasporto protetto	€ 8.815,00	€ 29.000,00	30,40%	€ 20.185,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 835.350,64</b>	<b>€ 1.828.119,91</b>	<b>45,69%</b>	<b>€ 992.769,27</b>

**Per l'anno 2016 si è provveduto al seguente aggiornamento:**

<b>Servizio</b>	<b>Entrata (da BILANCIO 2016)</b>	<b>Spesa da BILANCIO 2016 al 100% (inclusa la spesa del personale diretta ed indiretta)</b>	<b>% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza</b>	<b>Differenza a carico del bilancio comunale (da BILANCIO 2016)</b>
Asilo Nido (domanda individuale)	204.391,31	530.432,88	38,53%	€ 326.041,57
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 60,00	€ 5.671,37	1,06%	€ 5.611,37
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 13.900,00	€ 204.769,34	6,79%	€ 190.869,34
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 720,00	€ 9.171,37	7,85%	€ 8.451,37
Refezione materne (domanda individuale).	€ 293.965,49	423.278,23	69,45%	€ 129.312,74
Refezione elementari (domanda individuale).	€ 180.952,01	242.629,51	74,58%	€ 61.677,50
Trasporto materne.	€ 2.900,00	€ 29.800,00	9,73%	€ 26.900,00
Trasporto elementari.	€ 9.000,00	€ 56.000,00	16,07%	€ 47.000,00
Trasporto medie.	€ 14.000,00	€ 46.000,00	30,43%	€ 32.000,00
Contributi comunali per trasporti scolastici a famiglie in difficoltà economica	€ 0,00	€ 22.000,00	0,00%	€ 22.000,00
pre post scuola.	€ 26.000,00	€ 48.000,00	54,17%	€ 22.000,00
assistenza domiciliare.	€ 60.000,00	€ 210.609,00	28,49%	€ 150.609,00
trasporto protetto	€ 7.000,00	€ 29.000,00	24,14%	€ 22.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 812.888,81</b>	<b>€ 1.857.361,71</b>	<b>43,77%</b>	<b>€ 1.044.472,90</b>

**Previsione di spesa del personale contenuta entro il limite di cui all'art. 1 comma 557 L 296/2006 e dell'art. 11 comma 4 ter del d.l. 90/2014 per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 125 del 9.11.2015 ad oggetto "ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015 E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016-2018" si è provveduto a:

- 1) **confermare** nella programmazione del fabbisogno 2016 l'assunzione di una cat. D 8 ore settimanali a tempo determinato ex art. 90 D.lgs. 267/00 per l'ufficio di staff per il rapporto con i cittadini;
- 2) **approvare la** programmazione del fabbisogno di personale 2016-2018, dando atto che tale programmazione assicura il contenimento delle spese di personale 2016-2018 ai sensi della normativa vigente

**PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2016/2018**

**ANNO 2016**

settore	n. posti	profilo	cat	Modalità copertura
Settore Amministrativo Servizi demografici	2	Istr. Amm.	C	Proroga personale a tempo determinato fino al 30/6/16
Area servizi alla persona	3	Educatrici asilo nido	C	Distacco attivo fino al 30/6/16 /eventuale proroga o trasferimento di personale a società in house
Settore Amministrativo	1	Messo comunale	C	Convenzione con altro ente per 12 ore settimanali

**ANNO 2017**

NESSUNA COPERTURA DI POSTI VACANTI IN PREVISIONE

**ANNO 2018**

NESSUNA COPERTURA DI POSTI VACANTI IN PREVISIONE

**SI PRENDE ATTO CHE** non vi sono posti disponibili in dotazione organica che possono essere coperti a tempo indeterminato per turn over da destinare per gli anni 2015 e 2016 all'assorbimento del personale soprannumerario degli Enti di Area Vasta in quanto nella proiezione dell'incidenza della spesa di personale sulla spese correnti l'eventuale assunzione di personale a tempo indeterminato comprometterebbe il rispetto del parametro fissato dalla Corte dei Conti sezione Autonomie con deliberazione 27/2015;

**SI PRENDE ATTO CHE**, pur essendo vacanti in dotazione organica dei posti di agente di polizia locale, la sostenibilità di bilancio di assunzioni a tempo indeterminato non è attualmente progettabile stante l'attuale incertezza normativa dovuta anche alla Legge di stabilità 2016;

**SPESA DI PERSONALE**

	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	previsione 2014 approvata in c.c.	assestamento generale di bilancio competenza pura 2014	consuntivo 2014 competenza pura	consuntivo 2015	Previsione 2016
retribuzioni e oneri contributivi	1.537.216,78	1.521.057,43	€ 1.478.167,93	€ 1.512.147,38	€ 1.494.744,15	€ 1.497.949,51	€ 1.482.379,94	€ 1.350.894,05	€ 1.463.622,00
spese connesse al personale	3.400,00	3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
oneri straord	7.194,76	5.000,00	936,7	€ 4.377,15	18,53	€ 500,00	€ 347,27	€ 0,00	€ 0,00
irap	88.990,24	88.058,10	86.758,44	87.935,59	92.503,00	€ 89.086,54	€ 87.546,28	€ 77.184,26	€ 85.000,00
Totale spesa di personale	1.636.801,78	1.617.615,53	€ 1.569.863,07	€ 1.608.093,46	€ 1.591.765,68	€ 1.592.036,05	€ 1.574.273,49	€ 1.432.078,31	€ 1.552.622,00
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006									
totale spese da sottrarre	92.286,15	91.401,18	70.707,81	84.798,38	75.503,33	€ 88.711,93	€ 82.628,27	€ 96.578,42	€ 96.578,42
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006	1.544.515,63	1.526.214,35	€ 1.499.155,26	€ 1.523.295,08	€ 1.516.262,35	€ 1.503.324,12	€ 1.491.645,22	€ 1.335.499,89	€ 1.456.043,58

### **Miglioramento del grado di efficienza del rapporto qualità/costi delle convenzioni con la società controllata A.SE.P. SRL**

Prosegue l'attività di indirizzare A.SE.P. SRL nell'attento contenimento della spesa per il personale, nonché nell'acquisizione di beni e servizi mediante procedure comparate che possano garantire i medesimi risparmi che il Comune ottiene attraverso le centrali di acquisto nazionali e regionali (Consip – MePA - Mercato elettronico della P.A.- Sintel)

**Sicurezza: mantenimento elevati standard qualitativi e quantitativi**

L'andamento costante della spesa corrente destinata alla sicurezza del territorio comunale, evidenzia la volontà dell'Amministrazione comunale di garantire, nonostante i tagli ai trasferimenti imposti ai trasferimenti erariali, la sicurezza sul territorio comunale:

Spesa corrente	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Preventivo 2016
Pubblica Sicurezza	390.978,00	414.533,00	397.384,00	371.088,97	407.589,41	367.439,23	401.960,00

### **Politiche di contrasto alla povertà e ai disagi sociali:**

L'impegno economico per garantire l'attuazione dei progetti richiesti è notevole e sostanzialmente invariato rispetto al 2014 nonostante i pesanti tagli ai trasferimenti erariali attuati dal Governo nei confronti degli Enti Locali.

Impegnato – spesa parte corrente anno 2009 – servizi sociali :	€ 2.145.327,67
Impegnato – spesa parte corrente anno 2010– servizi sociali :	€ 2.290.993,00
Impegnato– spesa parte corrente anno 2011 – servizi sociali:	€ 2.376.849,00
Impegnato- spesa parte corrente anno 2012 – servizi sociali:	€ 2.413.768,00
Impegnato- spesa parte corrente anno 2013 – servizi sociali:	€ 2.407.936,00
Impegnato- sp. corrente anno 2014 – Missione Diritti sociali:	€ 2.357.844,01
Impegnato- sp. corrente anno 2015 – Missione Diritti sociali:	€ 2.166.694,38
Previsione- sp. corrente anno 2016 – Missione Diritti sociali:	€ 2.267.611,71

### **Politiche di sviluppo e tutela ambientale:**

Nel bilancio si prevedono altresì risorse per interventi mirati alla tutela del Territorio e dell'Ambiente con attenzione allo sviluppo sostenibile, alla manutenzione delle strade, del verde, della zona tutelata a Soave in quanto rientrante nel Parco del Mincio, alla manutenzione degli edifici comunali con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

### **Politiche per la viabilità**

E' terminata la **pista ciclabile diretta Porto Mantovano-Mantova** (tratto di competenza del Comune di Porto Mantovano).

In corso le procedure di incarico per l'elaborazione del "Biciplan" Piano delle ciclabili.



**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL  
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI  
DELL'ENTE.**

## POPOLAZIONE – TERRITORIO - DIPENDENTI

Il Comune di Porto Mantovano conta 16.448 abitanti (di cui 8.404 femmine e 8.044 maschi) e 6.839 famiglie al 31.12.2015

Il Comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Km<sup>2</sup> nell'immediata periferia nord del capoluogo virgiliano. Confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio di Mantova.

Le frazioni storiche che compongono il comune sono 3: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella.

Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.448 del 2015. La densità della popolazione è di circa 439 abitanti per Km<sup>2</sup> (media italiana = 200 abitanti/Km<sup>2</sup>).

Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del [Parco del Mincio](#).



Anno	Popolazione residente al 31 Dicembre
31-dic-05	14.823
31-dic-06	15.054
31-dic-07	15.373
31-dic-08	15.689
31-dic-09	15.947
31-dic-10	16.123
31-dic-11	16.299
31-dic-12	16.232
31-dic-13	16.319
31-dic-14	16.395
31-dic-15	16.448

Alla data del 31.12.2015 prestavano servizio numero 41 dipendenti (escludendo il Segretario comunale poiché in convenzione con il Comune di Roncoferraro ed includendo i dipendenti a part time) di cui 4 dipendenti a tempo determinato e n. 3 in distacco presso la società controllata dall'Ente; numeri che vengono confermati anche alla data del 1° gennaio 2016.

Il rapporto dipendenti popolazione **al 01.01.2016** è pertanto di **1 dipendente comunale a tempo indeterminato ogni 444 abitanti**.

## TERRITORIO

<b>1.2.1 – Superficie in Km<sup>2</sup>. 37,44</b>		
<b>1.2.2 – RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 1	
<b>1.2.3 – STRADE</b>		
* Statali Km /	* Provinciali Km 5,70	* Comunali Km 82
* Vicinali Km 15	* Autostrade Km /	
<b>1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
		<p>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p><b>Adottato PGT con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31.03.2011</b>  22.09.2000 D.G.R. 1298 (data e n. della delibera regionale di approvazione della variante generale al P.R.G.). <b>Approvato definitivamente il PGT con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 18.07.2011</b></p> <p>D.G.R. 21042 del 22/11/1996 (Data e n. della delibera regionale di approvazione del Peep di Soave)</p> <p>D.C.C. 20 del 31/03/2007 (Approvazione definitiva P.P. e P.I.P.)</p>
* Piano regolatore adottato	si	
* Piano regolatore approvato	si	
* Programma di fabbricazione	no	
* Piano edilizia economica e popolare	si	
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	no	
* Artigianali	si	
* Commerciali	no	
* Altri strumenti (specificare)		
<p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) <span style="float: right;">SI</span></p> <p>Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)</p>		
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b> (St. e Sf Peep Soave)	13.503	8.514
<b>P.I.P.</b> (St. e sf. P.I.P. "Bancole Nord" (sub. Comp. 1/A)	43.951	23.394

## STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO trascorso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
– Asili nido	n. 1 asilo nido La Tartaruga e Cicogna	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72	posti n.° 72 e utenti n. 72
– Scuole infanzia (materne)	n° 4	utenti n. 486	utenti n. 490	utenti n. 490	utenti n. 490	utenti n. 490
– Scuole primaria (elementari)	n° 4	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807	utenti n.° 807
– Scuola secondaria di primo grado (medie)	n° 1	utenti n.° 452	utenti n.° 477	utenti n.° 477	utenti n.° 477	utenti n.° 477
– Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0	posti n.° 0
– Farmacie Comunali		n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
– Rete fognaria in Km.						
bianca	-	30	30	32	35	35
nera	-	30	30	32	35	35
mista	-	42	42	42	42	42
– Esistenza depuratore		si X	Si x	si X	Si X	Si X
– Rete acquedotto in Km.		70	72	72	72	72
– Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si	si
– Aree verdi, parchi, giardini		n.° 22 hq. 25	n.° 22 hq. 25	n.° 23 hq. 25	n.° 23 hq. 25	n.° 23 hq. 25
– Punti luce illuminazione pubblica		n.° 3216	n.° 3216	n.° 3333	n.° 3333	n.° 3333
– Rete gas in Km.		98	100	102	102	102
– Raccolta rifiuti in quintali						
civile	-	10.579	10.000	10.000	10.000	10.000
industriale	-					
racc. diff.ta	-	59.564	60.000	60.000	60.000	60.000
<b>Raccolta rifiuti domiciliare porta a porta avviata dal 1 Gennaio 2011</b>		si	si	si	si	si
– Esistenza discarica		no	no	no	no	no
– Mezzi operativi		n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
– Veicoli		n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20
– Centro elaborazione dati		si	si	si	si	si
– Personal computer		n.° 40	n.° 40	n.° 40	n.° 40	n.° 40
– Altre strutture (specificare)						

## ORGANISMI GESTIONALI

	<b>ESERCIZIO trascorso</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>- CONSORZI</b>	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
<b>– AZIENDE</b>	n°	n°	n°	n°	n°
<b>– ISTITUZIONI</b>	n°	n°	n°	n°	n°
<b>– SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
<b>- CONCESSIONI</b>	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

Denominazione Consorzi:  
Parco del Mincio  
Consorzio Progetto Solidarietà

Comuni associati:

#### **PARCO DEL MINCIO**

Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova.  
Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

#### **CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'**

Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

Denominazione società controllate e/o partecipate:

A.S.E.P. SPA (Azienda Servizi Pubblici) (Partecipata dal Comune di Porto Mn al 66,461%. A seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 26.11.2015 di trasformazione di ASEP SPA in ASEP SRL e a seguito dell'assemblea di ASEP Spa del 18/12/2015 di trasformazione di ASEP in SRL operante con il sistema di in-house providing, la partecipazione comunale si è aggiornata al 97,25%)

S.I.E.M. SPA (Società Intercomunale Ecologica Mantovana)

T.E.A. SPA (Territorio Ecologico Ambiente)

A.P.A.M. Spa (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova)

Enti Associati

Vari Comuni della Provincia, nonché Amministrazione della Provincia di Mantova

Servizi gestiti in concessione e/o in appalto

Riscossione dei tributi locali ed affissioni e pubblicità.

Soggetti che svolgono i servizi

Equitalia Nomos Spa (servizio riscossioni tributi)

ICA (affissioni e pubblicità)

Unione di Comuni: n° 0

## **ECONOMIA INSEDIATA**

### **DATI COMMERCIO**

- n. 494 attività industriali/artigianali che occupano n. 2.433 addetti
- n. 270 attività commerciali che occupano n. 1.204 addetti (sono comprese in questa categoria le attività di commercio fisso, ambulante e pubblici esercizi)
- n. 354 attività relative ad altri servizi (terziario) che occupano n. 481 addetti
- n. 40 istituzioni che occupano n. 349 addetti (in questa categoria sono comprese le scuole, gli ambulatori, il Comune e gli uffici postali)



## **ANALISI DELLE RISORSE**

Il Comune eroga servizi e realizza opere pubbliche. I costi degli uni e delle altre determinano la necessità di spesa e quindi l'ammontare delle risorse economiche necessarie. La diminuzione dei trasferimenti statali comporta necessariamente il bisogno di attivarsi per ottenere le risorse indispensabili al buon funzionamento del Comune. Particolare attenzione viene data alla lotta all'evasione dei vari tributi comunali, all'equità di imposte tasse e tariffe, nonché al puntuale utilizzo dei finanziamenti e contributi che lo Stato, la Regione Lombardia ed altri Enti rendono disponibili attraverso bandi mirati. Maggiori energie dovranno essere utilizzate per sviluppare una progettualità ad ampio raggio, che permetta di richiedere e ottenere finanziamenti per attività e iniziative specifiche da istituzioni e soggetti del territorio, anche attraverso la partecipazione a bandi per progetti di sviluppo.

Si adotteranno iniziative per ridurre la spesa corrente e azioni di controllo delle Società controllate dal Comune.

### **ALLEGATO QUADRO DELLE RISORSE**

# **MISSIONI E PROGRAMMI**

## **Allegati gli stanziamenti per missione e programmi bilancio 2016/2018**

### **MISSIONE 1: Servizi Istituzionali e generali e di gestione**

#### **Programmi - obiettivi:**

- Sperimentare forme di gestione associata dei servizi nell'ottica della Grande Mantova;
- Concretizzare il motto "meno Comune e più Comunità" attraverso confronti periodici con la popolazione;
- Istituire le giornate del cittadino per premiare esperienze utili alla collettività o progetti di cittadinanza attiva;
- Riorganizzare l'ufficio delle Entrate Comunali;
- Promuovere il costante aggiornamento del personale;
- Istituire un portale che metta in rete le iniziative delle singole associazioni per favorire l'interscambio di idee e informazioni.
- Rendere il maggior numero di procedimenti fruibili via web;
- Incrementare le aree pubbliche dove diffondere gratuitamente l'accesso ad internet;
- Avviare la digitalizzazione dell'archivio storico comunale;
- Sarà implementato, progressivamente nel tempo, il Sistema Informativo Territoriale (SIT) per avere una completa mappatura digitale del nostro territorio;
- Verranno realizzati nuovi corsi di Alfabetizzazione informatica, anche attraverso strumenti di E-Learning, per fornire a tutti i cittadini le competenze per l'accesso ai nuovi servizi informatici;
- Predisporre un documento annuale di indirizzo per le società partecipate;
- Proporre alla farmacia Comunale l'attivazione del servizio Pharma Express per la consegna dei medicinali a domicilio per le fasce di cittadini più in difficoltà.

### **MISSIONE 2: Giustizia**

Nel Comune di Porto Mantovano non esistono strutture (tribunali) ricomprese in tale missione.

### **MISSIONE 3: Ordine Pubblico e Sicurezza**

#### **Programmi - obiettivi:**

- Potenziare l'attività della polizia municipale sul territorio a favore della sicurezza dei cittadini in collaborazione con tutte le forze dell'ordine;
- Progettare iniziative per favorire il consolidamento delle relazioni sociali tra vicini di casa;
- Riavvicinare la Polizia Locale ai cittadini.
- Ammodernare e rendere più efficiente il parco delle videocamere distribuite sul territorio;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura, estorsione e ludopatia, sostenere le associazioni che si battono per la legalità.

### **MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio**

#### **Programmi - obiettivi:**

**SCUOLA** -Un comune che vuole con assoluta consapevolezza come priorità la dimensione formativa e non riducendola al problema, alla capacità di distribuire risorse. In tema di politiche scolastiche, ma più estesamente di impegno in campo educativo, la convenzione internazionale dei diritti dei bambini e delle bambine costituisce sicuramente il sistema di valori al quale fare riferimento e il luogo deputato alla valutazione delle azioni che vengono intraprese, della loro significatività per la vita dei minori, per il loro benessere.

#### Azioni

- Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, recuperare il felice paradigma che non risolve l'azione dell'amministrazione in solo recupero delle risorse.

- Garantire continuità operativa: costruire una comune educativo a misura di minori significa porsi il problema della continuità dell'intervento con loro e nei loro confronti, significa anche cedere potere affinché, per la parte che loro compete, possano rendere esigibile il diritto enunciato a partecipare.

Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici, con interventi indispensabili di messa in sicurezza, di abbattimento delle barriere con la lucida prospettiva che gli interventi siano non sempre correttivi, ma progettati in partenza. Colloquiare con i soggetti che degli edifici fanno uso giornaliero per dare senso educativo al proprio operare.

- Promuovere la vita dei parchi con la possibilità di ripensarne l'organizzazione attraverso il contributo diretto delle bambine, dei bambini delle ragazze e dei ragazzi. Sviluppare sperimentazioni che permettano di usare questi luoghi come teche scientifiche, come laboratori di verde all'aperto ed accrescere la presenza dell'acqua.

- Favorire le iniziative che permettano ai ragazzi alle ragazze di "adottare" un bene del loro quartiere, ma anche del loro paese, sperimentando anche in questo contesto quella delega dei poteri che riconosca il desiderio di partecipazione traducibile in decisioni.

- Consegnare alle scuole ed ai giovani l'uso delle piazze cittadine nei momenti di celebrazione comunitaria (25 Aprile, 1Maggio, 27 Gennaio, 25 Novembre ecc.). La preparazione dei momenti attraverso l'incontro di generazioni diverse valorizza il senso della testimonianza in una scuola aperta al contributo di tutti

- Organizzare iniziative di formazione con i ragazzi verso nonni e genitori su tecnologie e altro.

- Costruire una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo istituto.

- Coinvolgere associazioni e mondo del volontariato per realizzare nelle scuole progetti significativi.

- Riprendere il percorso di formazione continua dei genitori che abbia caratteristica di diffusione territoriale,

- Favorire, anche attraverso iniziative in continuità, la relazione sociale fra i bambini (mercato dei giocattoli, delle figurine, delle collezioni, ...) .

Fra gli altri obiettivi:

- Razionalizzare l'edilizia scolastica attraverso una ridefinizione degli spazi che tenga conto della crescita della popolazione e della qualità dell'offerta formativa;
- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie nelle strutture della scuola primaria e secondaria attraverso la diffusione di collegamenti internet stabili e veloci;
- Fare del Piano Diritto allo Studio (PDS) un elemento qualificante delle politiche a sostegno della didattica.

## **MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **Programmi - obiettivi:**

#### **CULTURA**

La Cultura è la vera ricchezza di una comunità, ne indica il grado di benessere. Non possiamo muovere un corpo senza la testa, non possiamo affrontare il futuro senza gli strumenti per progettare con intelligenza.

Per questo serve recuperare una governance e una politica per la cultura che sia trasparente, inclusiva rispetto a tutte le generazioni e fondata su precise competenze. Irrinunciabili in tutto ciò il contributo delle scuole e degli attori che la compongono.

Occorre mettere a disposizione luoghi ed energie per gruppi e associazioni che debbono trovare nel Comune un riferimento e un coordinamento, e moltiplicare esponenzialmente la risposta del pubblico. Questo lavoro permetterà di continuare a saldare i rapporti tra Amministrazione e territorio. La nuova amministrazione si dedicherà ad una valutazione delle questioni strategiche, promuovendo una logica pluridisciplinare e interassessorile. Manifestazioni e iniziative dovranno essere pensate integrando obiettivi multipli: l'interesse specifico ma anche la capacità di promuovere la difesa dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio bibliotecario locale ed in rete, per favorire la presenza di soggetti attivi sul territorio dovrà essere garantita una disponibilità di risorse assegnate secondo criteri qualificati e trasparenti.

#### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Promozione di campagne di informazione e iniziative pubbliche per far informare la cittadinanza sui fenomeni della corruzione, del racket e dell'usura.

Avvio di percorsi pedagogici nelle scuole e nei quartieri con l'obiettivo di diffondere una cultura di legalità.

#### **PARI OPPORTUNITA'**

La normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

L'Amministrazione in connessione con rappresentanti di Associazioni, cooperative ed altri Enti lavorerà al fine di:

- diffondere la consapevolezza e la valorizzazione della differenza di genere;
- sostenere l'acquisizione di poteri e di responsabilità da parte delle donne in ambito sociale, nei centri decisionali della politica e dell'economia locale (empowerment);
- favorirà l'attuazione di programmi di formazione sui diritti fondamentali delle donne e sulla differenza di genere, a partire dalle istituzioni scolastiche;

- promuoverà indagini e ricerche sulla condizione femminile con particolare riferimento alle donne in condizioni di disagio familiare o sociale ed alle immigrate;
- verificherà lo stato di attuazione della normativa in materia di parità al fine di valutare l'adeguatezza degli strumenti istituzionali.
- inoltre favorirà l'attuazione di programmi di formazione sui diritti fondamentali di ogni individuo, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dalla religione di appartenenza.
- lavorerà e si impegnerà nella condivisione in rete con altri Comuni del Territorio Provinciale su temi riguardanti i diritti e le Pari Opportunità.

Fra gli altri obiettivi:

- Valorizzare i Gruppi e le Associazioni culturali presenti sul territorio comunale con la finalità, di diffondere la conoscenza del patrimonio storico e architettonico di Porto Mantovano;
- Consolidare i corsi per adulti per assicurare opportunità di formazione;
- Riquilificare il parco Cà Rossa dotandolo di strutture permanenti per manifestazioni culturali e ricreative (feste estive, teatro all'aperto, chiosco, ecc.);

## **MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### **Programmi - obiettivi:**

- Creazione di una sala musica per i giovani;
- Costituzione di un "Centro di Ascolto" che rappresenti un nodo della rete di interventi legati alle politiche giovanili del territorio. Il centro di ascolto avrà come obiettivo primario la prevenzione del disagio e sarà il luogo di aggregazione per sviluppare creatività e progettualità, che si integrerà con il servizio di biblioteca;
- Programmazione con i giovani e le associazioni che li rappresentano di iniziative socio-culturali in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promozione di aree "free SIAE" per esibizioni artistiche tramite prenotazione e previa iscrizione presso il Comune;
- Promozione di occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo culturale, sportivo, formativo;
- Borse di studio e borse lavoro;
- Promozione e sostegno della partecipazione e del protagonismo giovanile.
- Armonizzare l'utilizzo di tutte le strutture sportive esistenti, in convenzione con le società sportive, per consentirne l'accesso al maggior numero di utenti;
- Completare il Centro sportivo Ca' Rossa con la realizzazione di campi sportivi (beach-volley, ecc);
- Rifare l'impianto d'illuminazione del campo di calcio di Soave;
- Favorire l'accesso alla piscina da parte dei portatori di handicap;
- Realizzare un campo da calcio a Montata Carra;
- Strutturare alcuni parchi di Porto per utilizzarli come "palestre a cielo aperto" per tutti i cittadini di Porto;
- Potenziare e differenziare l'attività del Drasso Park in collaborazione con il gestore e con le Associazioni di Volontariato

## **MISSIONE 7: Turismo**

### **Programmi - obiettivi:**

Valorizzare la frazione di Soave situata nel cuore del Parco del Mincio.

Promuovere l'interazione tra Comune, Parco del Mincio e associazionismo locale per valorizzare il territorio di Soave e le sue eccellenze ambientali, attraverso interventi e manifestazioni che si aggiungano alla Fiera della Bicicletta Roundbike, utilizzando anche la ciclovia Mantova-Peschiera come occasione di interazione per la crescita e valorizzazione della Frazione.

## **MISSIONI**

### **Programmi - obiettivi:**

#### **- 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **- 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

- Migliorare la raccolta differenziata domiciliare e promuovere interventi e informazione per ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti, puntando all'obiettivo dei cosiddetti "rifiuti zero", anche con ulteriore promozione del compostaggio domestico;
- Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- ulteriore limitazione dell'occupazione di suolo agricolo con nuove edificazioni, prevedendo possibilmente l'utilizzo delle sole aree interne di completamento già individuate, quindi proponiamo di:
- Attuare uno sviluppo territoriale concordato all'interno del progetto dell'Unione dei Comuni della Grande Mantova;
- Privilegiare nel prossimo PGT la valorizzazione e il recupero delle aree dismesse e degli edifici fatiscenti, puntando ad annullare l'occupazione di nuovo terreno agricolo;
- Proseguire le sollecitazioni per il recupero dell'area ex Facep;
- Promuovere l'interazione tra Comune, Parco del Mincio e associazionismo locale per valorizzare il territorio di Soave e le sue eccellenze ambientali, attraverso interventi e manifestazioni che si aggiungano alla Fiera della Bicicletta Roundbike, utilizzando anche la ciclovia Mantova-Peschiera come occasione di interazione per la crescita e valorizzazione della Frazione;
- Proseguire e intensificare il monitoraggio delle coperture con presenza di amianto, sollecitandone la dismissione o la messa in sicurezza, anche attraverso la costituzione di gruppi di acquisto che possano limitare i costi di rimozione e smaltimento.
- diminuire il livello di emissioni inquinanti in atmosfera. Gli interventi che prevediamo sono:
- Puntare alla qualità dei nuovi fabbricati e delle nuove lottizzazioni, dal punto di vista del risparmio energetico e dei servizi innovativi, come previsto nell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio;
- ~~Completare l'acquedotto a Soave;~~ (cancellazione a seguito emendamento in seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015)
- ~~Allacciamento acquedotto alle Scuole e al Palazzetto dello Sport di Soave~~ (cancellazione a seguito emendamento in seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015)

Emendamento apportato in Consiglio comunale del 20.07.2015:

L'Amministrazione comunale si impegna nei confronti di AATO e del nuovo gestore a far sì che gli investimenti previsti nel piano industriale provinciale di AATO relativo al ciclo idrico vengano realizzati in tempi utili brevi (potenziamento rete idrica Bancole Nord, collegamento a Spinosa).

- Incentivare gruppi d'acquisto per i pannelli fotovoltaici;
- Implementazione di coperture Wi-fi e pannelli a messaggio variabile nella nuova rete costituita dai lampioni stradali che verranno installati;
- Richiedere, in accordo con altri Comuni aderenti al Patto di Sindaci, finanziamenti europei, una volta approvato il PAES dalla Commissione Europea, per interventi strutturali sugli edifici pubblici per il loro miglioramento energetico;
- Dare attuazione alla gara pubblica per la gestione del calore negli edifici pubblici, per il risparmio dei costi di manutenzione e riscaldamento e la riduzione di emissioni di CO2
- Sostituire progressivamente i veicoli comunali con veicoli a basso impatto ambientale;
- Proporre uno studio mirato a realizzare la diagnosi energetica degli edifici comunali.

## **MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità**

### **Programmi - obiettivi:**

- Redigere e realizzare un preciso programma di asfaltature e sistemazione dei marciapiedi su tutto il territorio comunale (quartiere Palazzina, quartiere via Martiri di Bologna-via Moro, quartiere Mantovanella, Spinosa, ecc.);
- Realizzare passaggi pedonali rialzati per limitare la velocità di percorrenza delle strade;
- Realizzare l'illuminazione del campo da calcio di Soave;
- Riqualificare completamente ~~piazza Roma~~\* via Libertà a Soave (\* emendamento in seduta di Consiglio comunale del 20.07.2015);
- Dare attuazione alla gestione integrata per l'illuminazione pubblica rinnovando buona parte degli apparati ed includendo aree non ancora servite come strada Circonvallazione Est;
- Realizzare un collegamento tra la ex SS Cisa e la ciclabile per Peschiera utilizzando il tracciato esistente sulla sponda del diversivo;
- Collegare segmenti di ciclabili esistenti;
- Realizzazione di un'area attrezzata per camper e di un ponte ciclo-pedonale sul Mincio verso Rivalta, in accordo con il Comune di Rodigo e il Parco del Mincio;
- Attuare la riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso gli specifici finanziamenti europei legati al PAES.
- Valutare la regolamentazione dei passi carrai

### **Mobilità**

Un Comune moderno deve assumere il tema della mobilità come elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita.

## **MISSIONE 11: Soccorso civile**

### **Programmi - obiettivi:**



Valorizzare il Gruppo di Protezione civile comunale

## **MISSIONE 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie**

### **Programmi - obiettivi:**

- Studiare modalità che consentano agevolazioni per le famiglie in difficoltà o numerose o che al loro interno abbiano situazioni di forte disagio sociale. Fondamentale sarà il coinvolgimento di tante componenti del territorio tra cui associazioni di categoria, imprese, esercizi commerciali, associazioni di volontariato e naturalmente il Comune;
- Potenziare la Consulta della famiglia;
- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;
- Incrementare l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico;
- Proseguire con le iniziative tese a mantenere la persona anziana nel proprio contesto familiare (Pharma express, assistenza domiciliare, accompagnamento);
- Potenziare lo sportello "I Care" prevedendo momenti di ricevimento dedicati alla popolazione "over 65";
- Programmare con i cittadini tutte le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età tra cui i soggiorni climatici, in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo.
- Promuovere progetti di agricoltura sociale (introdurre in collaborazione con ufficio Servizi Sociali, Associazioni, Scuole, gli orti sociali, veri e propri luoghi di incontro e di integrazione intergenerazionale, per i giovani, gli anziani, le famiglie, i lavoratori, i disoccupati, le persone di diversa origine sociale e nazionalità. Ortaggi sani coltivati nel proprio orto permettono una dieta variata, il contatto con il ciclo di crescita naturale e la creatività del giardinaggio stimolano i sensi. I rapporti personali e la convivialità all'interno del gruppo evitano l'isolamento.

### **ABBIAMO INOLTRE ADERITO AL PROGETTO -RETI A SOSTEGNO- FONDAZIONE COMUNITÀ MANTOVANA**

L'Amministrazione ha aderito al progetto "-Reti a Sostegno- Fondazione Comunità Mantovana" con il quale si è inteso perseguire interessi collettivi e sociali a favore della Comunità di Porto Mantovano. L'adesione, da parte del Comune, si è esplicitata con la concessione in comodato gratuito degli spazi per l'attivazione di un'area da coltivare e con il riconoscimento di contributo economico di Euro 12.000, riconoscendo che le attività del progetto, gli interessi collettivi e sociali che si prefigge di perseguire per la Comunità di Porto Mantovano, sono intesi come "i motivi di interesse sociale";

### **E ALL'ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI HOUSING SOCIALE**

Nel corrente anno, si è aggravata significativamente la situazione relativa alla gestione delle emergenze abitative nel territorio comunale, a seguito di sfratti esecutivi intervenuti, in danno a nuclei familiari con minori e non. In molti casi le famiglie sfrattate non sono in grado di reperire un alloggio idoneo nel tempo intercorrente tra l'inizio della procedura di sfratto e la data di esecuzione dello stesso e che spesso, la soluzione limite necessaria per la protezione della famiglia in cui sono presenti minori risulta essere di divisione della famiglia stessa. L'Amministrazione Comunale ritiene che l'unitarietà della famiglia sia un principio imprescindibile per la stabilità del nucleo familiare e per la crescita armoniosa dei minori che ne fanno parte, per questo ha ritenuto di adottare misure utili a:

contribuire a risolvere il problema abitativo con attenzione alle situazioni di svantaggio economico e sociale;

-promuovere, progettare e gestire tutte le azioni, iniziative, concretamente possibili, utili a sostenere iniziative abitative e volti a favorire l'accesso delle persone svantaggiate a un contesto abitativo e sociale dignitoso che consenta il miglioramento e il rafforzamento della loro condizione.

-attivare percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone, nonché aiutare all'integrazione nella rete dei servizi.

Per questo si è accolto il progetto di housing sociale, presentato da Coop. sociale, che mette a disposizione massimo n.5 appartamenti ubicati nel Comune di Porto Mantovano per l'accoglienza di famiglie in stato di difficoltà abitativa, limitatamente al tempo necessario per il reperimento di un alloggio alternativo e definitivo e comunque non superiore alla durata dell'accordo.

## **Porto Emergenza**

### **Programmi - obiettivi:**

Ampliare la sede dell'associazione di volontariato Porto Emergenza.

## **MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività**

### **Programmi - obiettivi:**

- Semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa, potenziando lo sportello unico delle attività produttive (SUAP);
- Favorire l'accesso al credito per le imprese esistenti e studiare soluzioni di microcredito per le nuove imprese;
- Offrire un supporto alla neoimprese nei primi anni di vita con l'ausilio di esperti in materia di gestione aziendale e marketing;
- Eseguire una mappatura delle esigenze formative delle imprese e dei loro collaboratori con particolare attenzione ai percorsi di riqualificazione per chi ha perso il lavoro;
- Valutare l'opportunità di adottare i necessari provvedimenti per favorire la possibilità di rateizzare i proventi a costruire in relazione allo stato d'avanzamento dei lavori;
- Promuovere il Parco del Mincio, anche a fini turistici.

I giovani sono la categoria più in difficoltà nella ricerca del posto di lavoro, per questo ci impegneremo a:

- Attivare uno sportello informativo su bandi e finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per gli start-up di nuove imprese giovanili capace di far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Attivare uno sportello informativo mirato a far incontrare domanda ed offerta di lavoro;
- Istituire "borse lavoro" per l'inserimento dei giovani nelle aziende;
- Dare vita ad esperienze di coworking;
- Proporre progetti di passaggio generazionale delle imprese per far conoscere i "vecchi mestieri" ai giovani.

## PIANO DELLE ALIENAZIONI

<b>PIANO DELLE ALIENAZIONI 2016-2018</b>			
<b>OGGETTO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Area Mantovanella		€ 140.000,00	
Area in fregio a strada Dosso	€ 150.000,00		
P.I.P. Bancole Nord		€ 360.000,00	€ 357.000,00
Alloggi E.R.P. (max 7 alloggi)	€ 90.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Trasformazione diritto superficie	€ 15.000,00		

## **SPESA DI INVESTIMENTO:**

Anno 2016:

- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali
- Riqualificazione via della Libertà a Soave di Porto Mantovano I e II stralcio (FPV);
- Interventi strutturali – sismici - presso la Scuola Media di Porto Mantovano – I corpo edificio
- Riqualificazione illuminazione a led Scuola Media di Porto Mantovano
- Illuminazione impianto sportivo di Soave
- Piattaforma polifunzionale zona Drasso

Anno 2017

- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali
- Sistemazione tetto e area esterna scuola Drasso
- Opere di urbanizzazione del PIP Bancole nord I stralcio

Anno 2018

- opere di urbanizzazione del PIP II stralcio

Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori pubblici 2016 – 2018, Elenco Annuale 2016, adottata con Deliberazione di G.C. n. 110 del 15/10/2015

Si prende atto che a seguito della ripianificazione del fondo pluriennale vincolato approvato con deliberazione di Giunta comunale del 31.03.2016 sono realizzabili le opere pubbliche 2016 finanziate, durante il corso dell'esercizio 2015, con avanzo d'amministrazione 2014 in conformità ai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e in conformità alla Legge di Stabilità 2016.

<b>Applicazione avanzo d'amministrazione 2015 al bilancio 2016</b>	<b>Bilancio di previsione 2016</b>
OPERE DI ADEGUAMENTO SISMICO DI ALCUNI EDIFICI (SCUOLE ) DI PRORIETA' COMUNALE	€ 120.000,00
ACQUISTO PULMINO SERVIZI SOCIALI	€ 35.000,00
ACQUISTO AUTOMEZZO SERVIZI SOCIALI E VIGILANZA (N. 2 PANDA)	€ 20.000,00
ACQUISTO ARREDO URBANO E GIOCHI	€ 20.000,00
ACQUISTO IMPIANTO STREAMING SALA CONSILIARE	€ 6.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 20.000,00
AUTOMEZZO PER INTERVENTI CORRELATI ALLA SICUREZZA ED EMERGENZA	€ 20.000,00
IMPIANTO VIDEO REGISTRAZIONE SALA CIVICA	€ 5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 24.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 270.000,00</b>

### **Cronoprogramma:**

Il Cronoprogramma delle opere pubbliche e delle spese di investimento sarà aggiornato periodicamente in relazione all'andamento dei saldi finanziari dell'Ente, al fine di perseguire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di pareggio di bilancio.

Prima dell'avvio di ogni opera pubblica e/o spesa di investimento, sarà necessario verificare l'andamento del saldo finanziario dell'ente e la verifica del relativo stanziamento di cassa.

Anno 2016:

- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali
- Riqualificazione via della Libertà a Soave di Porto Mantovano I e II stralcio (FPV);
- Interventi strutturali – sismici - presso la Scuola Media di Porto Mantovano – I corpo edificio
- Riqualificazione illuminazione a led Scuola Media di Porto Mantovano
- Illuminazione impianto sportivo di Soave
- Piattaforma polifunzionale zona Drasso

#### Anno 2017

- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali
- Sistemazione tetto e area esterna scuola Drasso
- Opere di urbanizzazione del PIP Bancole nord I stralcio

#### Anno 2018

- opere di urbanizzazione del PIP II stralcio

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ULTERIORI AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE PER IL 2017 E 2018**

Tenuto conto della previsione di tagli ai trasferimenti statali per il 2017, di almeno € 140.000,00 rispetto al 2016 e della previsione di riduzione di fitti attivi comunali, si prevede l'invarianza della tassazione locale e una razionalizzazione della spesa corrente comunale 2017/2018 mediante l'ottimizzazione mirata all'efficacia e all'efficienza dei risultati nei seguenti settori:

- trasporti pubblici;
- piano neve;
- manutenzione del verde;
- convenzioni con le società partecipate e controllate;
- mensa scolastica e servizio di assistenza domiciliare;
- riscaldamento degli stabili comunali e degli impianti sportivi.